Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2026-2027-2028

NOTA INTEGRATIVA *(ART.11 C.3 LETT. G DEL D.LGS. 118/2011)*

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo degli Enti, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.5 maggio 2009 n.42".

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 5 del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", deve contenere almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investi-menti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dai decreti di aggiornamento del Ministero

dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento di ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nella voce di cui già impegnato), le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato (evidenziati nella voce di cui fondo pluriennale vincolato) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

In particolare, per quanto riguarda le entrate (art. 15) la classificazione prevede una suddivisione in:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto.

Ai fini della gestione e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie e in capitoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato (art. 4).

Le spese (art. 14) si articolano in:

a) missioni, definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione;

b) programmi, che si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati e capitoli.

I capitoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4. Il programma è, inoltre, raccordato alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario.

La nota integrativa è distinta per sezioni, così come previsto dalla normativa contabile

Fo.Re.STAS Istituzione e funzioni

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, (Fo.Re.STAS), istituita con Legge Regionale n. 8 del 28.04.2016, è nata per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

Missione dell'Agenzia è l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale. Essa opera in conformità con le direttive della Giunta regionale e, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione di cui al titolo II della Legge Forestale regionale, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37 della citata L.R. n. 8/2016, l'Agenzia ha tra i suoi compiti:

- la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio;
- la difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali;
- la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- la promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- l'attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico, nonché la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli Enti locali per l'utilizzo del personale dell'Agenzia, finalizzato alla manutenzione e pulizia delle strade e dei siti di importanza storico culturale.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con potere regolamentare, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, l'Agenzia è subentrata nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi del soppresso Ente foreste della Sardegna, ereditandone anche la capillare e diffusa presenza sull'intero territorio regionale, con la finalità di contrastare il fenomeno dell'abbandono e spopolamento dei piccoli centri, presidiando il territori ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, o e sostenendo l'economia rurale.

Obiettivi strategici e generali.

Obiettivi strategici europei

In merito alla programmazione strategica dell'Agenzia, nell'intento di inquadrare la programmazione finanziaria nel contesto degli Enti sovraordinati, secondo i principi costituzionali di sussidiarietà di proporzionalità e di adeguatezza, si richiamano gli obiettivi della ***Strategia Europa 2030***, riferiti a sei aree strategiche, da innovare, mediante politiche coordinate ai vari livelli istituzionali di governo:

- **Sanità,**
- **Istruzione,**
- **Energia** pulita e rinnovabili,
- **Cibo** e **Biosfera**,
- **Città** (le così definite Smart City)
- **Tecnologie dell'informazione** (tramite l'attuazione di una rivoluzione digitale).

La Strategia europea richiede un approccio di governo integrato e non più settoriale, che tenga conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche che possa conciliare prosperità e benessere non lasciando indietro nessuna tematica.

Obiettivi strategici nazionali

In ambito nazionale, dal punto di vista strategico il 22 dicembre 2017 è stata approvata la Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile (SNSvS) che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, affinchè la crescita economica non impatti negativamente sull'ambiente. In tal senso si intende assicurare il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per l'incremento della competitività e dell'occupazione.

Le Regioni approvano poi la propria strategia di sviluppo sostenibile, specificando il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità e le azioni da intraprendere, che troveranno sede nel PRS, nel bilancio di previsione e nel DEFR annuale della Regione.

Obiettivi strategici regionali

Con la **Delibera n. 4/13 del 22.01.2025** la Giunta Regionale ha approvato il **Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029**, redatto in coerenza con gli altri strumenti programmatici finanziati con risorse comunitarie e nazionali riferite al ciclo di programmazione 2024- 2029 e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, nel rispetto dei principi di complementarietà e sinergia. Sono stati individuati dieci Ambiti strategici, sui quali, partendo dall'analisi di contesto, la Regione intende intervenire attraverso azioni strutturali e mirate. Alcuni ambiti strategici riguardano l'Agenzia Forestas, in particolare l'ambito n. 6) "*Ambiente e Paesaggio. L'ambiente è una priorità regionale, con azioni per implementare l'Agenda 2030, la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile e quella per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Si prevedono investimenti nella tutela delle risorse naturali, promozione della biodiversità e sostenibilità delle comunità locali*".

Il **Programma Regionale di Sviluppo della Regione Sardegna per il periodo 2024-2029** (PRS 2024-2029), presentato in data 28 gennaio 2025 dalla Giunta regionale ed approvato dal Consiglio regionale in data 8 aprile 2025**,** rappresenta il riferimento principale della programmazione strategica dell'Agenzia insieme ai successivi atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale. È stato approvato con la Risoluzione N. 1 del 08/04/2025 del Consiglio Regionale.

Il PRS 2024-2029 costituisce il documento di programmazione pluriennale che contiene le strategie e linee progettuali attraverso cui la Regione intende raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo economico, sociale, ambientale prefissati nel programma di governo. Il Prs è suddiviso in dieci ambiti strategici:

- Sanità e salute;
- Politiche sociali;
- Il buon lavoro;
- Conoscenze e cultura;
- Governo del territorio;
- Ambiente e paesaggio;
- Trasporti e reti tecnologiche;
- Transizione energetica;
- Sviluppo economico e sociale sostenibile;
- Nuovo sistema Sardegna.

All'interno di ognuno di questi vengono riportati nel dettaglio tutti gli obiettivi che la Regione intende raggiungere nel periodo di riferimento.

In coerenza con il PRS, la Regione elabora il **Documento di Economia e Finanza Regionale,** come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che costituisce il documento fondamentale della programmazione economico - finanziaria, in una prospettiva unitaria, attraverso il quale vengono individuate le linee programmatiche dell'azione di governo necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, i risultati attesi, gli strumenti e le modalità per il loro conseguimento, partendo dall'analisi descrittiva e interpretativa dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo, tra cui i dati economici e i vari aspetti dell'identità regionale.

Il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028,** approvato dalla Giunta regionale il 07 agosto 2025 con deliberazione n. 42/42 e presentato in data 25 agosto 2025, è stato approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione-DEFR 2026-2028 n.3 approvata in-Aula il 30-09-2025 n.3-2.

Come noto, il DEFR rappresenta il principale strumento di pianificazione strategica e finanziaria della Regione, che traduce le priorità politiche in obiettivi misurabili e interventi concreti. Il DEFR aggiorna ogni anno il Programma Regionale di Sviluppo, in base ai cambiamenti economici e normativi, e lo accompagna nella sua attuazione, assicurando coerenza tra le scelte politiche e il bilancio regionale. Il documento contiene un'analisi aggiornata del contesto socioeconomico regionale, curata dall'Ufficio di Statistica della Presidenza; il quadro finanziario regionale a legislazione vigente e le proiezioni economiche; i cinque focus tematici trasversali, che descrivono priorità, risultati attesi e azioni da intraprendere; gli indirizzi rivolti ad enti, agenzie e società partecipate della Regione.

La redazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 dell'Agenzia FoReSTAS è stata effettuata a legislazione vigente, ossia prendendo tutti i riferimenti inseriti nella **Legge di stabilità regionale 2025,** approvata con Legge Regionale 08 maggio 2025 n. 12, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) del 9 maggio 2025, n. 28 e con quanto inserito nel **Bilancio di Previsione 2025-2027,** approvato con Legge Regionale 08 maggio 2025 n. 13, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) del 9 maggio 2025, n. 28.

Sono stati, quindi, inseriti nel Bilancio di Previsione i trasferimenti della Regione verso l'Agenzia FoReSTAS così come previsti nella Deliberazione n. 26/17 del 14.05.2025 concernente la Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati ed elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027) per le annualità 2026-2027, nonché le ulteriori risorse stanziate nei confronti dell'Agenzia dalla Regione con delibere specifiche nel corso del 2025.

Le strategie individuate dalla Regione per l'Agenzia Forestas possono essere ricondotte alla valorizzazione di sette diversi tipi di identità, ovvero:

- **Identità politica-istituzionale.** In tale ambito risulta degno di nota il processo di rafforzamento del Sistema regionale di protezione civile e quello di riforma degli enti regionali, agenzie ed istituti regionali finalizzato alla razionalizzazione dei modelli di amministrazione anche perseguendo la separazione delle funzioni di direzione politica rispetto a quella di direzione amministrativa
- **Identità economica**

- **Identità ambientale, territoriale e turistica**. La programmazione di tutela dell'ambiente, miglioramento qualità dell'aria, adattamento ai cambiamenti climatici, educazione ambientale, promozione della green-economy, si ispira a logiche di approccio di governo integrato, tenendo conto delle varie interrelazioni ambientali, sociali , economiche e istituzionali valorizzando le risorse identitarie delle comunità regionali interessate.
- **Identità sociale, del lavoro e della salute**
- **Identità culturale e della conoscenza**
- **Identità rurale (territori rurali, costieri e acque interne**)
- **Identità dell'insularità**

Analisi dei dati economici

Il quadro economico nazionale.

Nel DEFR 2026-2028 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42/42 del 07.08.2025, presentato al Consiglio Regionale in data 25 agosto 2025 ed approvato dalla Commissione Bilancio in data 30 settembre 2025, viene inizialmente esaminato il contesto nazionale e poi quello regionale, effettuando analisi descrittive e interpretative dei fenomeni socioeconomici e territoriali che possono, a vario titolo, avere effetti sull'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.
Si riporta una sintesi del quadro economico nazionale descritto nel DEFR:

"*Le più recenti stime dell'Istat per il 2027 presentano un valore PIL dell'Italia espresso in termini reali (a valori concatenati) in crescita dello 0,7%, in linea con il risultato registrato nel 2023 e sostanzialmente conforme alle previsioni formulate a inizio anno. Le prospettive dell'economia italiana dei prossimi anni si prevedono in crescita, a ritmi contenuti, ma comunque positivi. A sostenere l'incremento del PIL sarà fondamentalmente la domanda interna, mentre la domanda estera netta potrebbe rappresentare un freno, a causa del clima di incertezza legato alla politica commerciale statunitense e all'impatto negativo dei dazi sul commercio mondiale. I consumi delle famiglie dovrebbero proseguire su un percorso di crescita moderata sostenuti dall'aumento di redditi e occupazione, ma parzialmente frenati da una maggiore propensione al risparmio.*

L'occupazione nazionale mostra una dinamica ciclica con tre fasi principali di declino seguite da ripresa:

nel 2009-2010 si registra una contrazione dopo la crisi finanziaria globale, dal 2012-2014 si verifica una nuova fase negativa legata alla crisi del debito sovrano. Il 2020 registra un'importante caduta durante la pandemia COVID-19 (-2,0% a livello nazionale). La ripresa post-pandemica è visibile già nel 2021, sostenuta da misure come il PNRR e dalla ripresa dei consumi, con una tendenza in crescita costante fino al 2022-2023, quando si raggiunge e si conferma l'1,9%. Più in dettaglio si osserva che dal punto di vista delle ripartizioni territoriali, le differenze restano visibili: Il Nord-est mostra la maggiore regolarità e tenuta nel tempo. Il Mezzogiorno alterna forti cali e riprese più instabili, ma nel triennio recente ha migliorato le performance. Il Centro ha mostrato una dinamica occupazionale più contenuta, ma positiva nel biennio 2022-2023.

I valori pro capite della ricchezza prodotta e dei redditi a livello nazionale, si legge una storia di stagnazione economica di lungo periodo, interrotta solo da una recente ripartenza. Il fatto che il PIL pro capite abbia appena raggiunto i livelli di sedici anni fa indica che la crescita reale della ricchezza è stata estremamente lenta, e in larga parte assorbita da crisi multiple.

Il reddito disponibile per le famiglie consumatrici per abitante, pari a 22.374 euro correnti nel 2023, in crescita soprattutto nell'ultimo triennio, rappresenta circa il 62% del PIL pro capite a valori correnti (36.135 euro per abitante nel 2023), tuttavia la sua incidenza risulta in calo rispetto al valore registrato nel 2007 pari al 66,1%. Questo indica che una quota rilevante della ricchezza non si trasforma immediatamente in maggiore capacità di spesa per le famiglie. Ciononostante, la dinamica positiva nel triennio recente è un segnale incoraggiante.

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2025-2027, elaborate a giugno 2025 dagli esperti della Banca d'Italia, mettono in evidenza alcuni importanti segnali per l'economia nazionale: Il PIL del Paese è previsto in crescita dello 0,6% nel 2025, 0,8% nel 2026 e 0,7% nel 2027, trainato dalla

ripresa dei consumi, mentre fattori come l'aumento dei dazi commerciali e l'incertezza globale andranno a incidere negativamente su investimenti fissi lordi che passeranno dall'1,1% previsto per il 2026 allo 0,4% del 2027.

L'inflazione complessiva si manterrà mediamente contenuta e pari all'1,5% nel 2025 e 2026 per attestarsi al 2,0% nel 2027. Se si considera però al netto della componente energetica e alimentare, in media per l'anno in corso dovrebbe essere pari all'1,8% per poi scendere nel prossimo biennio 2026-2027 all'1,6%, in larga parte per effetto della diminuzione delle pressioni sul fronte del costo del lavoro".

Il quadro economico regionale

Nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo alla manovra di bilancio 2026-2028, viene riportato il contesto socioeconomico regionale che risulta caratterizzato da una crescita contenuta dell'economia sarda con un aumento del PIL dell'1% in termini reali e un ritmo di crescita lievemente superiore alla media nazionale che si attesta intorno allo 0,7%. L'andamento della domanda interna è stato in linea con il resto del Paese (0,6%), come pure i consumi delle famiglie che sono aumentati solo dello 0,6%, nonostante si sia registrata una discesa dell'inflazione e un lieve miglioramento del potere d'acquisto.

Anche gli investimenti fissi lordi hanno avuto un debole incremento, pari allo 0,6% per la regione e allo 0,5% nazionale, mentre le importazioni dall'estero sono diminuite del -0,7% (Italia 0,5% in modesta crescita) e le esportazioni, anche queste in controtendenza al dato nazionale, sono aumentate, seppur in modesta misura, per lo 0,7% (Italia -1,1%).

I conti economici territoriali dell'Istat mostrano come, nel periodo 2015-2023, l'economia della Sardegna abbia seguito un percorso complesso, segnato da una crescita modesta, una forte recessione nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, e una successiva ripresa. Il confronto con i dati nazionali rivela come l'economia sarda presenti caratteristiche peculiari, in particolare una maggiore incidenza del settore dei servizi, una minore produttività media e un PIL pro capite sensibilmente inferiore alla media italiana. Il PIL ai prezzi di mercato è passato da poco più di 33 miliardi di euro correnti nel 2015 a oltre 41,5 miliardi nel 2023. Si tratta di un incremento significativo in termini assoluti, ma che va letto alla luce di una dinamica irregolare. Infatti, dopo una crescita contenuta nel periodo 2015-2019, il 2020 ha segnato una netta inversione di tendenza: la pandemia ha colpito duramente l'economia isolana, causando una contrazione del PIL in termini reali del -9,1%, leggermente più accentuata rispetto alla media nazionale (-8,9%). Gli anni successivi

hanno però mostrato segnali di resilienza e recupero: nel 2021 e 2022 il PIL è cresciuto rispettivamente dell'8,5% e del 6,2%, per poi rallentare nuovamente nel 2023 (1,1%).

L'evoluzione dell'occupazione nei principali settori economici della Sardegna negli ultimi nove anni, presenta per il settore agricolo una forte instabilità. Dopo una crescita iniziale nel 2015 (5,0%) e 2016 (2,6%), l'occupazione in agricoltura ha subito un crollo progressivo fino al 2018 (-12,6%), con lievi segnali di ripresa nel triennio successivo. Tuttavia, il comparto si mantiene debole, con variazioni modeste e un calo nel 2022 pari a -0,5% e un live incremento dello 0,3% nel 2023. Il settore industriale in senso stretto ha registrato nel tempo andamenti discontinui. Dopo un periodo di sostanziale stagnazione tra il 2016 e il 2018, registra un calo significativo nel 2019 (-2,3%) con un'ulteriore contrazione dell'occupazione nel 2020 (-1,7%). Il 2022 ha segnato una forte ripresa (4,9%). Tuttavia, nel 2023 il settore torna a contrarsi significativamente (-1,7%), segnalando un esaurimento della spinta ciclica. Il comparto delle costruzioni rappresenta uno dei casi più interessanti: partendo da livelli negativi nel 2015-2017, il settore ha conosciuto una fase di espansione a partire dal 2018 (1,1%). La crescita ha raggiunto il massimo nel 2022 con il 9,8%%, probabilmente trainata dagli incentivi fiscali e dai fondi PNRR. Tuttavia, nel 2023 si osserva un'inversione, con una diminuzione del -1,1%, verosimilmente legata alla riduzione degli incentivi edilizi. Il settore dei servizi mostra un andamento più regolare e stabile rispetto agli altri comparti. Dopo la flessione nel 2020 (-2,2%) dovuta alla pandemia, l'occupazione ha ripreso a crescere nel biennio successivo (1,9% nel 2022) e ha chiuso il 2023 con un solido 1,8%, confermandosi come un elemento stabilizzatore del mercato del lavoro regionale.

La Programmazione 2026-2028

Nel DEFR approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42/42 del 07.08.2025, presentato al Consiglio Regionale in data 25 agosto 2025 ed approvato dalla Commissione Bilancio in data 30 settembre 2025, relativamente alle attività dell'Agenzia regionale Fo.Re.S.T.A.S., si legge quanto segue:

"*La strategia di intervento dell'Agenzia è definita dalla necessità di coniugare gli obiettivi che derivano dalla legge istitutiva, dai documenti programmatici regionali e dal quadro normativo complessivo che regola l'attività delle Amministrazioni pubbliche (prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy, semplificazione, digitalizzazione, accessibilità, pari opportunità e non discriminazione) con l'esigenza di attuare azioni che abbiano impatti positivi sul tessuto sociale ed economico della Sardegna, in particolare delle zone interne dell'Isola, nonché per fronteggiare le emergenze causate da eventi calamitosi straordinari, quali grandi incendi e alluvioni, causati sempre più spesso dai cambiamenti climatici e mettere in atto azioni per ripristinare la sicurezza dei luoghi colpiti nonché per interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico.*
Pertanto, particolare importanza sarà data alla programmazione di interventi che possano generare impatti sulle economie locali delle zone interne, in particolare quelle colpite da eventi calamitosi, attraverso la realizzazione di progetti e attività a livello locale.
Nelle more della definizione degli obiettivi generali e delle priorità strategiche da parte della Giunta Regionale, per il triennio 2025-2027 la strategia d'intervento dell'Agenzia è stata declinata nei seguenti 9 obiettivi strategici:
1. cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale
2. difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile
3. valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale
4. promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale

5. conservazione e miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali
6. reti tecnologiche, sicurezza digitale e protezione dei dati
7. incremento della trasparenza, prevenzione e contrasto del rischio di corruzione
8. Efficientamento, decentramento e razionalizzazione dei processi interni
9. riqualificazione del personale e valorizzazione delle competenze ".

Si riporta sinteticamente lo stato dell'arte dei Programmi regionali già deliberati negli esercizi precedenti:

Il Fondo Sociale Europeo (FSE +) è orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

1- l'identità economica per una Sardegna più intelligente;

2- l'identità territoriale, ambientale e turistica;

3- Una Sardegna più Sociale e inclusiva.

Il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2023-2027

La nuova Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027 è frutto del processo di riforma iniziato nel 2018 e conclusosi formalmente nel 2021. L'impianto regolamentare per la PAC post 2022 prevede che gli interventi dello sviluppo rurale (FEASR) siano parte integrante di un unico strumento di programmazione (Piano strategico della PAC) che include anche i Pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM (FEAGA).

Il nuovo modello PAC prevede il superamento dei Programmi di sviluppo rurale regionali attraverso l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano strategico nazionale della PAC (PSP) che delinea una strategia unitaria per il sistema agricolo, alimentare e forestale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale di seguito elencati:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare
- agire per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute
- promuovere le conoscenze e l'innovazione.

Con il CSR Sardegna 2023-2027 la Regione indirizza gli interventi previsti dal Piano Strategico Nazionale, adeguandoli alle specificità economiche, sociali e territoriali. Il documento programmatico regionale si inquadra, pertanto, nella cornice definita a livello nazionale col PSP, per declinare gli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile del settore agricolo, agroindustriale e dei territori rurali e coniugarli con le priorità climatiche e ambientali della Politica Agricola Comune e del FEASR. Gli interventi previsti si pongono in continuità con la precedente programmazione 2014-2022 e spingono verso un rafforzamento delle azioni dirette alla sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche, alla valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari, al

miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano, al sostegno alle strategie di sviluppo locale, al trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione, la digitalizzazione, , la ricerca e la sperimentazione.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Sardegna (PR) è inserito nell'ambito di una più ampia strategia finalizzata a rendere l'Europa il primo continente climaticamente neutrale entro la metà del secolo, esso è in corso di approvazione, e tende al perseguimento degli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di carbonio e lotta ai cambiamenti climatici.

Piano Forestale Ambientale Regionale

Il documento di indirizzo della pianificazione forestale è rappresentato dal **Piano Forestale Ambientale Regionale PFAR 2007**, il quale, avendo valenza decennale, è scaduto nel 2018 ma resta il documento di riferimento per l'attuazione delle politiche forestali regionali, richiamato anche dalla più recente L.R. n. 8 del 2016 (Legge Forestale Regionale) che è la stessa istitutiva dell'Agenzia Forestas.

L'obiettivo generale del Piano consiste nella implementazione del complesso delle azioni di natura pianificatoria, programmatica e gestionale del settore, con il fine di perseguire gli obiettivi primari di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agroforestale, aumentare la redditività dell'economia rurale, mitigare l'abbandono delle aree montane e forestali interne. attenzione alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, all'assetto idrogeologico dei suoli, alla gestione selvicolturale attiva delle superfici, alla valorizzazione della multifunzionalità delle aree agroforestali, alla valorizzazione delle vocazioni produttive, tutela fitosanitaria, certificazioni forestali. Occorre altresì sottolineare quanto questo rilevante patrimonio ambientale della nostra regione costituisca un cospicuo capitale in termini di carbonio atmosferico immagazzinato (carbon-sink), la cui salvaguardia e ulteriore aumento rappresenta un più generale obiettivo primario delle politiche ambientali regionali.

Parte integrante del successo delle strategie indicate dovevano concretizzarsi nella ridefinizione del ruolo e della forma organizzativa dell'Ente Foreste Sardegna, che nel 2016 è stato trasformato in "Agenzia" al fine di rispondere in termini più efficaci e innovati alle grandi sfide della tutela ambientale e dello sviluppo economico delle foreste dell'Isola territorio (gestione della biodiversità, cambiamenti climatici, difesa dai rischi ambientali, turismo, ricerca scientifica) attuando un nuovo modello organizzativo.

Una delle azioni del Piano è finalizzata alla realizzazione della cartografia tematica forestale con base omogenea, coerente e sincronica per l'intero territorio regionale, rilevante per la pianificazione di settore, per la prevenzione incendi, per la pianificazione paesaggistica.

La Regione Sardegna detiene un rilevante patrimonio forestale di sugherete, pure e miste e pascoli arborati, di circa 150.000 ettari. Il comparto sughericolo sardo attraversa oggi una grave crisi e uno degli aspetti sui quali occorre concentrare l'indirizzo politico-programmatico è relativo alla pianificazione della produzione primaria di sughero di qualità mediante investimenti per le cure selvicolturali finalizzate al recupero delle sugherete degradate o in stato di abbandono colturale, tali da consentire la produzione controllata di sughero di qualità elevata e certificata.

Le condizioni sanitarie dei boschi sardi sono da circa un ventennio in uno stato di progressivo peggioramento per una serie di complessi fenomeni di deperimento legati alle condizioni di

gestione colturale e incuria del bosco, agli incendi boschivi, alla fruizione intensiva, ai cambiamenti climatici che hanno portato a un incremento delle temperature medie e modificato il regime delle precipitazioni. In queste condizioni di stress le piante si predispongono molto più facilmente agli attacchi di parassiti, funghi e insetti che accelerano le condizioni di degrado vegetativo fino a determinarne il completo disseccamento.

La Regione Sardegna ha definito diversi strumenti concentrati sull'aspetto della lotta fitosanitaria per la difesa delle piante forestali dalle infestazioni entomologiche e dalle malattie.

La Regione nel corso del 2012 ha deliberato l'istituzione dell'Organismo Ufficiale ed è stata istituita una Commissione tecnica diretta dall'Assessorato Ambiente che promuove la costituzione e avvio dei procedimenti ed elabora le proposte applicative. L'Obiettivo dell'Azione si concentra sulla messa a regime del sistema di certificazioni delle produzioni vivaistiche.

È previsto inoltre un Programma speciale di recupero e tutela delle pinete litoranee già avviato nel 2012 finalizzato al recupero gestionale di un vasto patrimonio costiero di pinete che rivestono un importante significato paesaggistico e turistico-ricreativo.

La gestione attiva del patrimonio forestale regionale e delle aree agricole, oltre a garantire tutela e presidio del territorio, fornitura di beni e servizi pubblici e benefici ambientali, rappresenta un'importante opportunità per le aziende, le organizzazioni e gli individui che intendono intraprendere un processo di gestione sostenibile del territorio. L'economia a basse emissioni di carbonio, come richiesto dalla Strategia UE 2020, punta infatti a facilitare investimenti privati e pubblici nella gestione delle foreste e dei terreni agricoli, nella creazione di nuove foreste e nell' aumento delle aree verdi.

Il Piano Forestale è stato il primo esempio in ambito regionale a seguire il percorso richiesto dall'articolata normativa comunitaria sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Un calendario di incontri territoriali che hanno consentito una completa conoscenza del Piano, l'animazione del dibattito e della consultazione pubblica con tutti i portatori di interesse.

Il processo della VAS nasce con l'esigenza di valutare gli effetti significativi che l'azione delle pianificazioni possono determinare sull'ambiente e sulla sfera socioeconomica, individuando opportune misure di riduzione o compensazione per gli eventuali impatti negativi. L'elaborato che contiene il complesso delle analisi di valutazione è chiamato "rapporto ambientale".

Il Piano, che è pienamente inserito nel quadro di indirizzi tracciati in sede internazionale e nazionale per il settore forestale, affronta i temi della difesa del suolo per la mitigazione dei processi di degrado e desertificazione, della tutela della biodiversità, del paesaggio agroforestale, della valorizzazione economica dei boschi, del miglioramento degli strumenti conoscitivi.

Lo schema di pianificazione proposto dal PFAR, secondo il tracciato già approvato dalla Giunta Regionale a **gennaio 2006**, è quello di ***una pianificazione gerarchica con un livello regionale, uno territoriale o di "distretto" e uno particolareggiato su scala aziendale***. Tale impostazione è nata per la necessità di rispondere in termini concreti alla crescente richiesta di sinergia tra le istituzioni, di partecipazione pubblica ai processi decisionali, di coinvolgimento delle comunità locali nella condivisione di obiettivi e responsabilità.

Il livello regionale era rappresentato proprio dal PFAR, mentre per il successivo livello territoriale sono state individuate 25 unità di pianificazione denominate "**Distretti**". Essi poggiano sui limiti

amministrativi e racchiudono affinità di carattere fisico, vegetazionale, naturalistico e di identità storico-culturale delle popolazioni che vi risiedono.

Altro punto di forza del Piano è la previsione di ***8 Progetti Operativi Strategici*** che si occuperanno di sviluppare la programmazione e regolamentazione di tematiche prioritarie per il settore forestale sardo: dal potenziamento del settore sughericolo all'aggiornamento del vincolo idrologico, dalla regolamentazione del materiale di propagazione forestale alla predisposizione della carta forestale, dal programma di rinaturalizzazione dei sistemi artificiali al progetto di certificazione forestale, dagli impianti per l'assorbimento di carbonio (*Kyoto-forest*) alla regolamentazione sull'utilizzo delle specie vegetali lungo la viabilità stradale.

In riferimento all'attività di forestazione la Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 40/12 DEL 14.10.2021** avente ad oggetto: *"Adozione del Disciplinare per la tenuta dell'Albo regionale delle imprese forestali. Legge regionale 27.4.2016 n. 8, art. 26, comma 4",* al fine della realizzazione di un quadro informativo e conoscitivo del tessuto economico e del mondo imprenditoriale forestale rispetto al quale orientare le iniziative e stabilire priorità per una adeguata azione programmatica; all'obbligo di introdurre requisiti professionali coerenti con i livelli minimi di qualificazione previsti a livello nazionale per gli operatori forestali. L'ulteriore obiettivo perseguito è quello di contribuire alla competitività delle imprese del settore, attraverso la maggiore specializzazione dei propri addetti, attraverso percorsi formativi di certificazione delle competenze ricompresi nel catalogo dell'offerta formativa professionale riconosciuta dalla Regione, oltre a promuovere una "cultura forestale" che possa stimolare l'attenzione della popolazione alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alle aree boscate.

La viabilità forestale

La viabilità di servizio interna ai cantieri forestali assolve all'importante funzione di rendere facilmente raggiungibili le aeree che sono interessate da lavorazioni agro-forestali, le postazioni di avvistamento e le aree dove dovessero verificarsi degli incendi.

Per questi motivi è indispensabile mantenere in buono stato il piano viabile e verificare la manutenzione sia delle carreggiate stradali che delle fasce laterali prive di vegetazione arbustiva ritenute strategiche, in cui le chiome degli alberi vengono sfoltite o spalcate alte al fine di creare discontinuità tra il suolo e la vegetazione arborea soprastante, evitando in tal modo che il fuoco si trasmetta alla chioma.

All'interno dei territori gestiti dall'agenzia Forestas si distinguono i seguenti tipi di rete viabile:

- **Principale (strade)**: la rete viabile principale è formata da strade a fondo artificiale o comunque migliorato (con massicciata, ghiaia, ecc.), di larghezza variabile tra i 3,5 ed i 6 m, percorribile da veicoli a motore (autovetture e autoveicoli, autocarri, trattori con rimorchio, etc.).
  Comprende le strade camionabili principali, le strade camionabili secondarie.
- **Secondaria (piste forestali e stradelli di esbosco)**: la rete viabile secondaria è formata da piste di servizio e stradelli di esbosco permanenti e temporanei, larghi al massimo 3,5 m, con fondo naturale, realizzati con o senza movimento terra e senza opere d'arte salvo il semplice modellamento e rimozione di materiali dalla superficie.

- **Sentieri**: percorsi ad esclusivo transito non meccanizzato, formatosi per effetto del passaggio pedonale o animale; la larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta (inferiore o uguale a 1,5 m).

Con la **Delibera della Giunta Regionale 23/80 del 22 giugno 2021** avente ad oggetto *"Linee guida per la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna e delle Ippovie, ai sensi dell'art. 29 L.R. n. 16/2017. Approvazione delle revisioni ed integrazioni alle Direttive approvate con la Delib.G.R. n. 48/36 del 2.10.2018; inserimento ulteriori allegati tecnici proposti dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. Indirizzi per la programmazione triennale degli interventi sulla RES 2022-2024*" è stato approvato il documento tecnico denominato "Linee guida per l'istituzione e la gestione della R.E.S.", predisposto tenendo conto di quanto previsto dalla L.R. n. 16/2017 in materia di turismo. L'Agenzia Forestas è stata individuata quale soggetto attuatore di un Programma di Attività di valorizzazione turistico-ricreativa delle aree di attrazione naturale e culturale, ad integrazione delle attività che già rientrano nelle proprie finalità istituzionali quale direttiva da declinare operativamente nel Piano della Performance.

Nella delibera viene revisionata la definizione di "sentiero" convergendo su quella nazionale nel modo che segue:

"*sentieri*": *percorsi ad esclusivo transito non meccanizzato, formatosi per effetto del passaggio pedonale o animale; la larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta (inferiore o uguale a 1,5 m). Il Sentiero propriamente detto è quindi, più diffusamente, per le finalità della RES, una via stretta a fondo naturale, tracciata fra prati, boschi o rocce, ubicata in pianura, collina o montagna, non classificata nella viabilità ordinaria ed eventualmente non già rilevata cartograficamente, generata dal passaggio di uomini o animali, ovvero creata ad arte dall'uomo per la viabilità non a motore; il sentiero è un rilevante segno di presenza antropica, visibile e praticabile. Il sentiero è una sequenza di punti di osservazione della Natura e dei segni dell'Uomo, una sequenza di punti belvedere sui quadri naturali del paesaggio. Un sentiero può comunque esistere ed esser tale anche in assenza di segnaletica specifica, o senza un accatastamento che "elevi a rango di" percorso della RES o della RIS (Reti delle ippovie). I sentieri sono composti da elementi lineari minimi detti tratti.*

Con la suddetta delibera, nello specifico, l'Agenzia viene incaricata di:

- attivare tutte le iniziative necessarie alla istituzione e gestione dell'inventario regionale delle strutture suscettibili ad essere destinati a rifugio escursionistico/bivacchi della R.E.S. (Rete escursionistica della Sardegna);
- collaborare alla redazione di proposte legislative da far confluire nel testo unico del turismo;
- predisporre il nuovo Piano di Sviluppo Triennale della R.E.S. 2022-2024, in coerenza con le azioni già finanziate dal POR FESR 2014-2020 della Linea 6.6. azione 6.6.1 ed in modo complementare al vigente piano di sviluppo triennale;
- integrare ed estendere la cartografia generale già approvata con la Delib.G.R. n. 4/28 del 22 gennaio 2019 al fine di individuare i progetti finanziabili per il successivo triennio.

Allo stato attuale si rileva un incremento del numero dei sentieri della R.E.S. oltre alla differenziazione tra "sentieri accatastati" (inseriti cioè nel Catasto regionale Sentieri) e "in

accatastamento" (il cui iter di inserimento è in corso). La RES annovera circa 1800 km di sentieri in accatastamento.

I sentieri secondo la definizione ufficiale (con riferimento anche a quelli generici rilevabili in CTR e non ancora classificati a rango di sentieri in accatastamento/accatastati) sono invece circa 100.000 km in tutta l'isola, di cui ragionevolmente circa 20.000km insistono nelle aree gestite dall'Agenzia.

Con la **Legge regionale 24 novembre 2023, n. 14**: sono state previste le definizioni di "rifugio escursionistico" e "bivacco" (artt. 5, 6 e 7); - sono state modificate parzialmente le definizioni e finalità di RES (Rete Escursionistica della Sardegna) e ippovie e relativi "registri o catasti" (artt. 1, 2 e 3); - sono state modificate le definizioni e i contenuti del "Piano triennale per lo sviluppo della gestione della RES" stabilendo e precisando meglio contenuti e finalità dello stesso (art. 3); - è stato modificato il livello di integrazione tra RES e sistema di fruizione ciclo-escursionistico e ippoviario (artt. 3, 4 e 5) e quindi degli itinerari e dei cammini, rendendo necessario aggiornare alcuni articoli del vigente regolamento regionale, sia in tema di segnaletica che dell'iter di accatastamento, attraverso i quali anche i sentieri che attraversano fondi privati possono essere inclusi nella RES, se strettamente necessario e, in ogni caso, per tratti limitati e definiti anche in collaborazione con i Comuni competenti, per favorire la libera fruizione in autonomia e sicurezza, tenuto conto del grado di difficoltà e delle esigenze di valorizzare il territorio e i suoi attrattori, anche potenziando e favorendo lo sviluppo dei Cammini iscritti nel registro, da integrarsi con la stessa RES.

Con la **Delibera della Giunta Regionale n. 5/23 del 23 febbraio 2024** avente ad oggetto *"Linee guida per la gestione della Rete ciclo-escursionistica della Sardegna e delle ippovie (RES) ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 16/2017, integrazione direttive approvate con la Delib. G.R. n. 23/80 del 22.6.2021 e Delib. G.R. n. 28/1 del 24 agosto 2023. Aggiornamento Linee guida regionali, definizioni bivacchi e rifugi e procedure di inserimento nella RES dei sentieri, in recepimento legge regionale 24 novembre 2023, n. 14. Aggiornamento allegato G - Aggiornamento allegato H - Approvazione Proposta Piano triennale sviluppo e Gestione RES."* è stato disposto di:

-approvare il documento tecnico denominato "Linee Guida per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.)", aggiornato al 2024 in recepimento della legge regionale 24 novembre 2023, n. 14 (allegato 1);

- approvare il documento che rappresenta un aggiornamento al 2024 dell'allegato G (Linee guida per la segnaletica) contenente modifiche ed integrazioni con riguardo alla segnaletica informatica lungo i sentieri ed alla segnaletica dei Cammini di Sardegna, elaborate dall'Agenzia FoReSTAS in stretto raccordo con le competenti strutture dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio ed esaminate in seno al Tavolo tecnico regionale (allegato 2);

- approvare il documento tecnico denominato "Addendum allegato H alle Linee Guida per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.)", relativo a criteri e standard tecnici per l'individuazione, la classificazione nel catasto e la segnaletica informativa sul livello e del grado di fruizione (autonoma o assistita) per le disabilità motorie, sensoriali, intellettive e psichiche (allegato 3);

- approvare la Proposta di Piano di sviluppo Triennale 2024-2026, corredato dalla "Cartografia d'insieme con stato dell'arte, progetti in corso e ipotesi di sviluppo pluriennale dei tracciati e le macroaree territoriali di intervento", allegato 4, quale programmazione di interventi sulla RES per il triennio 2024-2026 in coerenza con gli atti di indirizzo già approvati dalla Giunta regionale e secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 16/2017 recante Norme in materia di turismo;

- dare mandato alla Agenzia FoReSTAS, in qualità di autorità procedente, di trasmettere un rapporto preliminare ai fini dell'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del medesimo Programma Triennale, prevedendo che, in ogni caso, la realizzazione delle necessarie opere di ripristino e manutenzione straordinaria sui sentieri e sul sistema di rifugi/bivacchi, dovrà tenere conto dell'esigenza di preservare la morfologia e la stabilità dei versanti, oltre che di favorire la permanenza e la ricolonizzazione spontanea della vegetazione autoctona locale, per cui ogni intervento dovrà essere preliminarmente concordato con gli uffici regionali preposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e prevedere esclusivamente opere compatibili con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), ove previsto dalla norme vigenti;

- dare mandato all'Agenzia FoReSTAS, di coordinare gli interventi sulla RES secondo le succitate ipotesi di sviluppo e le macroaree di intervento previste dal piano, anche per conseguire la piena operatività al catasto sentieri e dare attuazione a quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 23/80 del 22.6.2021 e n. 28/1 del 24.8.2023.

Con la Delibera n**. 29/33 del 07.08.2024** la Giunta Regionale ha approvato nell'ambito del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 5 "Una Sardegna più sociale e inclusiva" - Azione 5.6.1 "*Progetti di innovazione sociale per la cultura e il turismo inclusivi", l'attuazione del progetto di partecipazione turistica "Sentieri per tutti: potenziamento ed integrazioni della Rete escursionistica della Sardegna secondo i criteri del design for all*" da parte dell'Agenzia FoReSTAS. Incremento e potenziamento della fruizione escursionistica, in coerenza con il Piano di sviluppo triennale della RES 2024-2026 per l'incremento del grado di connessione del sistema RES e del catasto Sardegna-SENTIERI, di cui alle deliberazioni n. 23/80 del 22 giugno 2021, n. 28/1 del 24 agosto 2023 e n. 5/23 del 23 febbraio 2024.

Indirizzi strategici da parte della Regione e altri atti regionali rilevanti per l'Agenzia Forestas

Si riportano nel proseguo alcuni atti di indirizzo politico che delineano la Mission dell'Agenzia:

- la normativa relativa alla protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna (L.R n. 23 del 29/07/1998);
- la Delibera G.R. n. 38/11 del 18.09.2012 riguardante le disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale;
- la Delibera G.R. n. 50/17 del 16.12.2014 (Piano d'Azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della peste suina africana) integrata con la Delibera G.R. n. 36/51 del 31.08.2021 e con atti successivi anche nel corso del 2025;

- Linee Guida per l'istituzione e gestione della Rete Escursionistica della Sardegna e delle Ippovie, di cui si è ampiamente parlato nel paragrafo precedente.
- la Deliberazione n.12/48 del 07 aprile 2022, avente ad oggetto: "Indirizzi all'Agenzia Forestas in merito alle convenzioni da stipulare fra i Comuni e l'Agenzia per la concessione di terreni gravati da uso civico e indicazione della indennità di occupazione, corrisposta ai sensi del regio decreto-legge n. 3267 del 30 dicembre 1923, su base provinciale da utilizzare quale indennizzo. Legge regionale n. 12/1994, art. 17, commi 2-ter e 2-quater.

In materia di utilizzo delle risorse finanziarie si richiamano la Delibera G.R. 36/66 del 31.08.2021 e la Delibera G.R. 32/21 del 25.10.2022 che approvano l'utilizzo dell'avanzo libero dell'Agenzia secondo un preciso cronoprogramma di spesa per singoli interventi individuati nelle stesse Delibere.

Per quanto riguarda l'efficientamento dei processi interni si richiama la Delibera della Giunta Regionale n. **2/52 del 18.01.2024** "Linee di indirizzo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41", che interessa tutte le Direzioni generali della Regione e degli Enti e Società facenti parte del Sistema Regione.

In materia di contrattazione e inquadramento del personale si richiama la Legge Regionale 19 novembre 2018, n. 43 (Norme in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia Forestas), la Legge regionale 11 febbraio 2019 n. 6 (Modifiche delle leggi regionali n. 8 del 2016 e n. 43 del 2018 in materia di inquadramento del personale dell'Agenzia Fo.Re.STAS), le Deliberazioni n. 28/1 e n. 28/2 del 26 luglio 2019, con le quali la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi al Coran rispettivamente per il transito del personale dell'Agenzia dal CCNL al CCRL e per l'estensione del periodo di lavoro degli operai semestrali a dodici mesi. A queste sono seguite le Delibere di giunta n. 19/19 del 21 maggio 2021 (Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019 "Indirizzi al Coran ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n. 43 del 2018. Agenzia Forestas), Deliberazione n. 25/5 del 30 giugno 2021 (Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31 del 13 novembre 1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 7/36 del 26 febbraio 2021) e Deliberazione n. 12/34 del 7 aprile 2022 (Ipotesi di Accordo per la modifica degli artt. 113, 115 e 119 del CCRL del 15.5.2001 e smi. Espressione parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998) sempre in materia di contrattazione. Infine, l'art. 11 comma 2 della Legge Regionale n. 3 del 09 marzo 2022 – Legge di stabilità 2022– ha stabilito di rafforzare il ruolo strategico dell'Agenzia attraverso un Piano straordinario triennale di assunzioni di personale per consentire il reintegro delle unità di personale cessate dal 2010 ad oggi. Nel 2023 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 35/44 del 25 ottobre 2023 "Avviamento a selezione per l'assunzione di personale presso l'Agenzia FoReSTAS ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. a), della L.R. 27 aprile 2016, n. 8. Definizione dei parametri di chiamata, dei criteri e delle modalità di reclutamento", con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assunzione dei lavoratori da reclutare dando mandato all'Agenzia FoReSTAS e all'ASPAL di porre in essere le procedure di reclutamento del personale dell'Agenzia FoReSTAS.

In tema di benessere lavorativo l'Agenzia attuerà le azioni previste nel Piano per la Parità di Genere della Regione Sardegna (Delibera di Giunta Regionale n. 4/77 del 15 febbraio 2025).

Altre direttive regionali.

Con la nota prot. 5188 del 19 ottobre 2022 avente ad oggetto: *"L.R. 8/2016 art.40. Direttive all'Agenzia Forestas per la programmazione degli obiettivi operativi del triennio 2023-24-25"* si è disposto che:

1- L'Agenzia dovrà immediatamente attuare, in tutti i complessi in cui sia vigente un piano forestale particolareggiato, le lavorazioni dedicate alla produzione di legna da ardere (principalmente derivanti dalla gestione a ceduo), in modo da rendere disponibili alla popolazione sarda un adeguato numero di "concessioni" di legnatico secondo le modalità ed i corrispettivi indicati negli atti organizzativi attualmente vigenti (Delibera AU 46/2017 e determinazione DG 52/2017);
2- Negli altri complessi forestali l'Agenzia dovrà pianificare, compatibilmente con piani e programmi vigenti ed a seguito dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, interventi selvicolturali capaci di generare produzione di legname da ardere, da immettere poi sul mercato alle condizioni indicate nel punto precedente.
3- La progettazione degli interventi di cui al punto 1 e la programmazione degli interventi di cui al punto 2 dovrà essere trasmessa entro il 31/12/2022 e per l'esecuzione dei lavori è disposta l'esternalizzazione, se necessaria.

Relativamente agli interventi finanziati con l'apposizione del vincolo sull'Avanzo di amministrazione 2020 libero, per un totale di Euro 17.682.442,08 che qui si riepiloga:

- Euro 2.500.000,00 per la prima alimentazione di un capitolo, a destinazione vincolata per la realizzazione di un piano di acquisti per il rinnovamento del parco dei mezzi forestali ed AIB;
- Euro 1.500.000 per la prima alimentazione di un capitolo, a destinazione vincolata per la realizzazione di un piano di acquisti volti ad incrementare la meccanizzazione forestale (quali, trattori, mezzi d'opera, macchinari etc);
- Euro 5.500.000,00 alla realizzazione della viabilità rurale come da atto di programmazione di cui alle note prot. 3481 del 09.02.2021, n.4022 del 03.03.2021, n. 4966 del 19.03.2021, trasmesse all'Assessorato all'Ambiente);
- Euro 1.500.000,00 alla realizzazione dei lavori forestali come da atto di programmazione di cui alla nota prot. 4966 del 19.03.2021 trasmessa all'Assessorato all'Ambiente);
- Euro 1.681.442,08 all'acquisto delle infrastrutture informatiche necessarie alla modernizzazione dell'attività dell'Agenzia e all'adeguamenti delle prescrizioni del CAD;
- Euro 5.000.000,00 all'acquisto o alla costruzione ed allestimento di un immobile per lo svolgimento dell'attività della Direzione generale dell'Agenzia, in aggiunta all'immobile di Viale Merello, attualmente insufficiente per accogliere i dipendenti amministrativi e tecnici e per consentire la piena applicazione di Legge istitutiva e dello Statuto che prevede che la sede del Servizio territoriale di Cagliari si trovi nel comune capoluogo e che quindi potrebbe trovare sede nell'attuale fabbricato di Viale Merello.

Con la nota prot. 32891 del 13.12.2022 del Servizio Programmazione, Bilancio e controllo della Direzione generale dell'Ambiente, avente ad oggetto. "Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 74 e n. 75 del 17.12.2022. Richiesta di integrazioni", viene, sostanzialmente invitata l'Agenzia a provvedere all'applicazione al Bilancio di previsione delle quote dell'avanzo di amministrazione 2021 non ancora applicate di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 74 del 17.11.2022 avente ad oggetto "Atto di indirizzo apposizione vincolo all'Avanzo di amministrazione libero 2021", nello specifico relative alle seguenti finalità, in attesa dei relativi cronoprogrammi di spesa:

- euro 8.300.000,00 alla manutenzione straordinaria viabilità forestale;
- euro 1.261.266,51 per interventi di ripristino coperture edifici post smaltimento cemento amianto;
- euro 8.300.000,00 per esternalizzazione interventi forestali (aree PFP, pinete etc.);
- euro 2.500.000,00 per Pinete litoranee;
- euro 5.000.000,00 per interventi sul realizzando polo multifunzionale di Bena Majore – Donighedda;
- euro 2.000.000,00 per manutenzione e adeguamento alle norme sulla sicurezza edifici di servizio;
- euro 2.000.000,00 per adeguamento e/o ristrutturazione fabbricati ex aereonautica Monte Urpinu;
- euro 2.000.000,00 per attrezzature e meccanizzazione forestale.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 10/50 del 16 marzo 2023,** avente ad oggetto: *"Potenziamento parco mezzi per la lotta agli incendi. Programma di spesa per l'anno 2023. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 4, comma 3, allegato 4. Missione 11, programma 01, euro 5.000.000.",* nella quale oltre a proporre l'approvazione del programma di spesa, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente comunica che la Direzione generale della Protezione Civile è dotata di un parco mezzi di circa 220 unità, suddivisi fra mezzi leggeri e pesanti, assegnati tramite convenzioni stipulate con le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio, con i Comuni, e in alcuni casi anche con l'Agenzia FoReSTAS, per essere utilizzati prioritariamente nel corso della campagna AIB.

Con la **deliberazione N. 15/25 del 20 aprile 2023** avente ad oggetto: **"**Agenzia FoReSTAS. Deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 24.3.2023 concernente "Bilancio pluriennale 2023-2025". Nulla osta. L.R. n. 14 /1995.*",* con la quale, oltre al rilascio del nulla osta al Bilancio di previsione 2023-2025, è stato richiesto all'Agenzia di trasmettere un dettagliato monitoraggio semestrale, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati con l'avanzo di amministrazione 2020 e 2021 sul quale è stato apposto vincolo di destinazione per le finalità autorizzate dalla Ras, in deroga al l'art. 11, comma 7, della L.R. n. 3/2022.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 17/53 del 04 maggio 2023,** avente ad oggetto: "*Prescrizioni Regionali Antincendio 2023-2025.*", come modificata con la **deliberazione N. 24/27 del 13 luglio 2023.** L'Assessore della Difesa dell'Ambiente manifesta la necessità anche per il 2023 di impartire "*…all'Agenzia FoReSTAS, un indirizzo affinché la stessa Agenzia, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, secondo un grado di priorità in relazione alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate che il*

Comune richiedente, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, dovrà elaborare.

In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia FoReSTAS, i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione sopra citate "

La Giunta Regionale ha approvato la **Deliberazione n. 24/29 del 13 luglio 2023** approva il *"Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2023-2025."*, aggiornato con la **Deliberazione n. 11/34 del 30 aprile 2024,** avente ad oggetto*: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025. Aggiornamento 2024"* e con la **Deliberazione n. 5/48 del 29 gennaio 2025,** avente per oggetto: "*Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025. Aggiornamento 2025"*. Nel Piano sono assegnati all'Agenzia FoReSTAS, quale soggetto operativo del Sistema regionale antincendi, i ruoli ed i compiti per la campagna AIB nel triennio 2023-2025, affinché la stessa Agenzia, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, in base ad un grado di priorità in relazione alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate, che il Comune richiedente dovrà elaborare, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia. In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia FoReSTAS, i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti del sistema di protezione regionale: Direzione generale della Protezione Civile, Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e l'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS), Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, Compagnie barracellari, ecc., che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di previsione, prevenzione e spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle strategie di lotta.

La seconda parte riguarda i Presidi territoriali, che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari delle strutture operative anche dell'Agenzia FoReSTAS.

La terza parte contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale dei punti di avvistamento e dei punti di attingimento idrico.

La quarta parte è costituita dalla cartografia allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi.

La quinta parte è costituita dallo studio sul rischio antincendio boschivo, ovvero, nello specifico, la descrizione dell'elaborazione cartografica in termini di previsione del rischio di incendio boschivo, la zonizzazione per l'individuazione di aree omogenee in termini di incendi e la zonizzazione degli obiettivi da difendere introducendo una nuova metodologia.

La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse dal fuoco e delle insorgenze negli ultimi 5 anni.

La settima parte contiene i dati tabellari e la rappresentazione cartografica dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

L'ottava parte è inerente alla pianificazione dei Parchi Nazionali, e contiene le procedure da attuare nei parchi dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena approvate dal Ministero per l'Ambiente sulla base dell'intesa regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 353/2000.

La nona parte riguarda i Piani operativi ripartimentali, redatti dalla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, d'intesa con la Direzione generale della Protezione Civile e l'Agenzia FoReSTAS, contenenti, ai sensi della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, articolo 23, comma 4, il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori di competenza degli Ispettorati ripartimentali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 31/81 del 29 settembre 2023** avente ad oggetto: "Compendio immobiliare di proprietà della Regione Sardegna in Comune di Ozieri, località Chilivani noto come ex Centro intermodale. Revoca parziale della deliberazione n. 59/23 del 4.12.2018 e cessione in comodato d'uso gratuito all'Agenzia Forestas" con la quale, al fine di garantire la piena valorizzazione del compendio in oggetto in linea con i principi di bilancio regionale e con la programmazione finanziaria dell'Agenzia Forestas, la Giunta da mandato per l'adozione degli atti necessari alla stipula del contratto di concessione in comodato d'uso gratuito del compendio in favore dell'Agenzia Forestas, dando atto che tutte le spese necessarie alla conclusione dello stesso, ivi comprese le eventuali regolarizzazioni catastali, dovranno essere sostenute dalla medesima Agenzia.

Con la **deliberazione N. 33/15 del 13 ottobre 2023** avente ad oggetto: **"***Delibera del Commissario straordinario dell'Agenzia FoReSTAS n. 39 del 21.7.2023, come rettificata dalla delibera C.S. n. 46 del 13.9.2023, concernente il Rendiconto dell'esercizio 2022. Rilascio nulla osta, ai sensi della L.R. n. 14/1995"*, oltre al rilascio del nulla osta al Rendiconto 2022, sono state impartite, tra le altre, le seguenti disposizioni:

- stabilire, in merito alle gestione delle risorse detenute a seguito delle deroghe al riversamento dell'avanzo gli avanzi, che l'Agenzia Forestas provveda a trasmettere un dettagliato monitoraggio semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati che consenta di verificare per ciascuno, sia l'avanzamento finanziario che procedurale, specificando la data di avvio e la data di conclusione delle singole procedure, nonché la data finale di realizzazione prevista per ciascun intervento. Il monitoraggio dovrà essere corredato da una tabella riepilogativa delle suddette informazioni, al fine di consentire il necessario controllo da parte dell'Assessorato competente;
- provvedere al riversamento al bilancio regionale delle quote di avanzo già oggetto di deroga in caso di mancata presentazione entro ottobre 2023, del cronoprogramma degli interventi finanziati, ovvero il riversamento entro il 31 dicembre delle quote di avanzo già oggetto di deroga non programmate o non utilizzate nel rispetto del cronoprogramma;
- prevedere, in presenza di una reale effettiva e certa esigenza di fabbisogno aggiuntivo legata ad una maggiore contribuzione richiesta dall'INPS, che sarebbe dovuta nel caso di mancato riconoscimento delle agevolazioni contributive degli operai, che le risorse

eventualmente necessarie trovino copertura nel bilancio regionale al fine di garantire all'Agenzia la necessaria copertura finanziaria

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 18/18 del 19 giugno 2024**, avente ad oggetto: "*Definizione degli obiettivi generali e delle priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS). Anno 2024. Legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, art. 40 e legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, art. 2.",* con la quale ha disposto, su conforme proposta da parte dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, che le attività istituzionali dell'Agenzia FoReSTAS si orientino per l'annualità 2024, nelle more altresì della riscrittura del PRS, verso il raggiungimento delle seguenti priorità:

1. cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale;
2. difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile;
3. valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
4. promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale;
5. conservazione e miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali;
6. attuazione del piano del fabbisogno di personale;
7. incremento della trasparenza, prevenzione e contrasto del rischio di corruzione;
8. efficientamento, decentramento e razionalizzazione dei processi interni;
9. aumento dei ricavi derivanti dalle attività economiche previste.

Delibera inoltre di assumere tali obiettivi strategici a base dell'azione di programmazione annuale e pluriennale, che debbano altresì costituire il nucleo degli obiettivi strategici dell'Agenzia FoReSTAS che, declinati nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), commisurano il risultato per l'esercizio di riferimento, anche in funzione dell'applicazione dei correlati istituti economici premianti; - di dare mandato all'Agenzia FoReSTAS di adeguare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), disponendo che il Piano, con i corrispettivi indicatori, abbia una struttura tale da consentire un monitoraggio delle attività ed una valutazione dei risultati in termini di efficienza.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 29/34 del 7 agosto 2024**, avente ad oggetto: "*Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 - Transizione verde - Azione 3.4.1 - Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima. Realizzazione della Rete radio regionale estesa"* con la quale è stato finanziato lo specifico intervento che individua la Rete radio regionale, per le sue specifiche proprietà, come lo strumento di comunicazione principale per il coordinamento delle attività sul territorio, in quanto copre buona parte del territorio regionale, garantisce le comunicazioni in ambiti extra urbani, anche non coperti dalle reti di telefonia mobile tradizionali, consente le chiamate uno-a-molti indispensabili per il coordinamento delle attività in emergenza e, specificatamente, durante la Campagna antincendio boschivo, anche per gli operatori di Agenzia Forestas.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 34/45 del 18 settembre 2024** avente ad oggetto: "Delibera dell'Amministratore Unico dell'Agenzia Forestas n.8 del 31.07.2024 concernente il Rendiconto dell'esercizio 2023. Nulla osta. L.R. 15 maggio 1995 n.14" che, tra l'altro, prevede:

- l'obbligo di monitoraggio semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi di cui all'avanzo di amministrazione libero 2020 e 2021 programmato in deroga rispetto all'obbligo di riversamento alla Ras, per l'importo

complessivo di Euro 59.990.602,26. La rendicontazione dovrà consentire di verificare, per ciascun intervento, sia l'avanzamento finanziario che quello procedurale, specificando la data di avvio e la data di conclusione delle singole procedure e la data finale di realizzazione prevista per ciascun intervento, corredando il monitoraggio di una tabella riepilogativa contenente le suddette informazioni;

- l'obbligo di riversamento al bilancio regionale delle quote di avanzo già oggetto di deroga, non programmate o non utilizzate entro il 31 dicembre secondo il cronoprogramma presentato.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 37/58 del 25 settembre 2024**, avente ad oggetto: "*Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 Priorità 2 -Transizione digitale della Sardegna – Obiettivo specifico 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR). Selezione delle operazioni di finanziare in via prioritaria*", con la quale la Regione prevede, tra l'altro, di realizzare, con le risorse del FESR 2021-2027, il sistema informativo unificato di base per tutto il sistema Regione, assicurerà la standardizzazione dei processi e degli applicativi per la gestione di risorse umane, contabilità, protocollo/documentale e business intelligence, riducendo i costi e migliorando la sicurezza e l'accessibilità dei dati, con possibilità di aggregazione delle informazioni e miglioramento delle capacità di analisi e monitoraggio.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 37/61 del 25 settembre 2024**, avente ad oggetto: "*Riconoscimento dello stato di emergenza fitosanitaria per l'infestazione da lepidotteri defogliatori delle sugherete"* con la quale viene riconosciuto lo stato di emergenza fitosanitaria in conseguenza della fase di culmine del fenomeno dei defogliatori della sughera, in ordine al quale si dispone che gli Uffici regionali competenti, una volta definiti puntualmente gli areali di riferimento, provvedano ad avviare le procedure di autorizzazione, in deroga, dei trattamenti fitosanitari con mezzo aereo, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150. I territori interessati risultano essere l'Alta e la Bassa Gallura, la zona di Thiesi e Villanova, l'Iglesiente e l'Oristanese. Tale situazione determina un potenziale danno, oltre che ambientale anche economico legato alla filiera delle imprese sughericole, e relativamente all'Agenzia Forestas la riduzione di un importante introito derivante dalla vendita del sughero.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 41/31 del 23 ottobre 2024**, avente ad oggetto: "*Programmazione delle risorse destinate al comparto forestale. Capitolo SC08.9816 (Trasferimenti correnti per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale) e Capitolo SC09.1138 (Attività di prevenzione fitosanitaria e di lotta contro gli insetti e organismi nocivi per la salvaguardia delle piante forestali). Criteri e modalità di ripartizione delle risorse.".*

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 41/34 del 23 ottobre 2024**, avente ad oggetto: "*Articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica). Definizione dei limiti di spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili",* con la quale all'Agenzia Forestas viene assegnato il plafond di Euro 300.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025, 2026, 2027, da utilizzare per la stipula di nuovi contratti di lavoro flessibile, nei limiti degli stanziamenti disponibili nel Bilancio di ciascun Ente o Agenzia e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006. La delibera stabilisce che il riparto del plafond potrà essere oggetto di modifica in caso

di richiesta motivata da parte dell'Amministrazione regionale e/o di ciascun Ente o Agenzia, per fare fronte ad ulteriori esigenze di fabbisogno di personale da soddisfare mediante forme di lavoro flessibile. In tali casi eventuali ulteriori quote del plafond attribuite dovranno essere recepite con l'aggiornamento dei rispettivi piani triennali del fabbisogno di personale.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 8/31 del 05 febbraio 2025**, avente per oggetto: "*Agenzia FoReSTAS. Autorizzazione al cambio di destinazione dell'avanzo vincolato nel risultato di amministrazione di cui al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 32/21 del 25 ottobre 2022, confermato con la deliberazione della Giunta regionale n. 34 /45 del 18 settembre 2024"* con la quale l'Agenzia FoReSTAS è stata autorizzata alla modifica dell'utilizzo dell'avanzo vincolato di spesa in conto capitale, pari a euro 2.000.000, originariamente destinato all'adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati dell'ex aeronautica Monte Urpinu, a favore dell'intervento di ampliamento e/o acquisto della sede di servizio della Direzione generale, ad integrazione dello stanziamento di euro 5.000.000, già vincolato allo scopo con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/66 del 31 agosto 2021, e confermato con la deliberazione Giunta regionale n. 34/45 del 18 settembre 2024.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 13/26 del 07.03.2025**, avente per oggetto: "*Ridefinizione delle competenze e della composizione dell'Unità di progetto per il contrasto e l'eradicazione della Peste suina africana (PSA). L.R. n. 34/2014*" con la quale la Regione, a seguito di una seria recrudescenza di PSA verificatasi negli anni 2012-2014, ha intrapreso una nuova strada per contrastare e pervenire alla eradicazione della malattia, dandosi in primo luogo una nuova organizzazione per affrontare la problematica. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/3 del 25 novembre 2014 è stata quindi istituita l'Unità di progetto (UdP) le cui funzioni sono state disciplinate dalla legge regionale 22 dicembre 2014, n. 34, che, all'articolo 1, dispone "Per realizzare il contrasto e l'eradicazione della Peste suina africana (PSA), l'Amministrazione regionale mobilita le strutture regionali coinvolte nella lotta alla PSA in una forma organizzativa che consenta di affrontare in modo innovativo e coordinato le problematiche sanitarie, economiche, e ambientali che concorrono al perdurare della PSA in Sardegna, anche per consentire il rientro della suinicoltura sarda a pieno titolo nell'ambito del mercato comunitario e internazionale". La predetta Unità di progetto, integrata nella composizione con successive deliberazioni adottate nel corso degli anni in cui la stessa ha operato, ha introdotto un modello organizzativo assai efficace ed adeguato alle esigenze di coordinamento di tutte le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del programma regionale di eradicazione della PSA. Il Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina africana recentemente varato, e che, sulla base delle nuove regole unionali, ha validità triennale, ossia per il periodo 2025-2027, prevede che la regione Sardegna, che lo scorso settembre 2024 ha raggiunto lo status di indenne da PSA, dal 2025 condurrà le attività di sorveglianza e di gestione della PSA come da Piano nazionale 2025-2027 e non più con attività separate e differenziate dal restante territorio nazionale. A tale riguardo, è evidente, quanto sia importante il ruolo dell'Unità di progetto, di cui fa parte, fra gli altri, anche il Direttore generale dell'Agenzia FoReSTAS pro tempore o un suo delegato.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 15/20 del 19 marzo 2025**, avente per oggetto: "*Rete Natura 2000. Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019)537 del 25 gennaio 2019*", con la quale si intende dar seguito alla procedura d'infrazione 2015/2163, che riguarda esclusivamente i SIC e le

ZSC della Rete. Le motivazioni delle censure della Commissione europea di cui alla procedura di infrazione 2015/2136 riguardavano la mancata ottemperanza di uno degli obblighi fondamentali della direttiva "Habitat", ossia la designazione delle ZSC (Zona speciali di conservazione). Preliminarmente alla designazione come ZSC devono essere adottate, per i siti di interesse comunitario (SIC), le opportune misure di conservazione, che eventualmente possono essere individuate nei relativi piani di gestione.Per quanto riguarda la Sardegna, nel 2015, il coinvolgimento nella procedura di infrazione era motivato dalla scadenza dei termini di designazione come ZSC per n. 89 SIC della Rete.

Con deliberazione della Giunta regionale **n. 19/31 del 09 aprile 2025** avente per oggetto: "*Agenzia FoReSTAS. Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 4 del 27.2.2025, concernente "Riapprovazione Bilancio pluriennale 2025-2027. Esercizio provvisorio del Bilancio 2025". Nulla osta. L.R. n. 14/1995*" è stato concesso il nulla osta alla immediata esecutività della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'Agenzia FoReSTAS n. 4 del 27.2.2025, concernente "Riapprovazione Bilancio pluriennale 2025-2027. Esercizio provvisorio del Bilancio 2025", richiamando l'Agenzia sulla necessità di rispettare prescrizioni e raccomandazioni recate nella stessa deliberazione e nei richiamati pareri in materia di personale e di bilancio.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 32/62 del 18 giugno 2025**, avente per oggetto: "*Procedura per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali ai dirigenti assunti a seguito del superamento del concorso pubblico bandito con determinazione del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione n. 24 prot. n. 1132 del 10.1.2023. Atto di indirizzo*" con la quale sono state date le direttive in ordine alle posizioni da ricoprire all'interno del sistema regione nel suo complesso, posto che le strutture di livello dirigenziale vacanti nell'Amministrazione regionale, tenuto conto delle ulteriori cessazioni che verranno certamente a determinarsi in forza di atti deliberativi già assunti e dello stesso inquadramento dei vincitori del concorso, risultano ampiamente superiori al numero di vincitori da assumere nell'Amministrazione regionale. In tale atto è stata considerata, per gli enti del sistema Regione, come posizione prioritaria da ricoprire la posizione di Dirigente per il Servizio affari generali dell'Agenzia Forestas.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 34/8 del 26 giugno 2025**, avente per oggetto: "Variazioni *di bilancio ai sensi degli artt. 42 e 51, e comma 4, del D.Lgs. n. 118 /2011 e variazioni del Documento tecnico di accompagnamento. Utilizzo della quota accantonata al risultato di amministrazione 2024 per attuazione del CCRL relativo all'attuazione degli indirizzi contenuti nella Delib.G.R. n. 39/10 del 10.10.2024 per il personale dell'Agenzia Forestas e per il personale regionale impiegato a supporto dell'attività elettorale. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione*" con la quale si prende atto che, in data 7 maggio 2025, il CORAN e le OO.SS. hanno sottoscritto definitivamente il "Contratto Collettivo Regionale di Lavoro concernente l'attuazione degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 39/10 del 10.10.2024", che prevede l'incremento del Fondo per le progressioni professionali nell'ambito dell'Agenzia regionale FoReSTAS, pari a euro 2.500.000 a decorrere dall'esercizio 2024, adottando la necessaria variazione di Bilancio pari a euro 2.500.000 per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027, del capitolo di spesa SC08.9901, CdR 00.02.02.00, "Fondo per la contrattazione collettiva", al fine di incrementare gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle retribuzioni, gli oneri previdenziali, l'IRAP e i contributi di funzionamento e riferiti alle spese per il personale interessato dal CCRL.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 39/38 del 24 luglio 2025**, avente per oggetto: "Deliberazione n. 13/26 del 7 marzo 2025, relativa alla ridefinizione delle competenze e della composizione dell'Unità di progetto per il contrasto e l'eradicazione della Peste suina africana (PSA). Rettifica" con cui la Giunta regionale, al fine di preservare l'importante risultato conseguito in ordine all'eradicazione della peste suina africana (PSA) e volendo, quindi, capitalizzare la competenza e l'esperienza maturata in tale ambito, ha provveduto alla ridefinizione delle competenze e della composizione dell'Unità di progetto per l'eradicazione della peste suina africana. Fra i componenti dell'unità di progetto per il contrasto alla peste suina africana è stato indicato il Direttore generale dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS) pro tempore o un suo delegato. Con la stessa deliberazione si è, tra l'altro, previsto che il Responsabile dell'Unità di progetto deve curare la predisposizione di un Piano d'azione per la sorveglianza, la prevenzione ed il contrasto della PSA in Sardegna, basato su quello nazionale, da sottoporre, previo parere del Responsabile scientifico, all'approvazione della Giunta regionale. Nel Piano devono essere individuate le priorità e definite le strategie d'azione, ivi compresi i termini temporali e le risorse necessarie per realizzarlo.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 39/68 del 24 luglio 2025,** avente per oggetto: "*Campagna antincendi 2025. Modifiche e integrazioni alla Delib.G.R. n. 5/48 del 29 gennaio 2025*" con la quale è stato integrato il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025 per l'anno 2025 con la quale, a conclusione dell'esame e positiva valutazione da parte del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale della Protezione Civile, si è reso necessario esprimere l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), di cui all'art. 8 della legge n. 353 del 21.11.2000, in relazione al Piano del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (Allegato 10), da inserire nel PRAI unitamente al "Piano AIB del Parco nazionale dell'Asinara 2022-2026" (Allegato 11).

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 40/33 del 30 luglio 2025**, avente per oggetto: "*Variazioni di bilancio ai sensi degli artt. 42, 48 e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118 /2011 e variazioni del Documento tecnico di accompagnamento. Utilizzo della quota vincolata al risultato di amministrazione (economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio di esercizi antecedenti al 2024). PR FESR 2021-2027 Priorità 5 - Obiettivo Specifico Os4.vi - Azione 5.6.1 - progetto "Sentieri per tutti*" con la quale, al fine di poter procedere alla stipula della Convenzione con l'Agenzia FoReSTAS, con il nuovo cronoprogramma di spesa pluriennale 2025 (euro 850.000), 2026 (euro 2.150.000), 2027 (euro 1.800.000), 2028 (euro 600.000) e 2029 (euro 600.000), per un totale di euro 6.000.000, ed al fine di poter impegnare gli importi sopraccitati e avviare la realizzazione del Progetto "Sentieri per tutti" è stato reiscritto nell'esercizio 2025 sui capitoli di spesa SC09.3116 (AS) e SC09.3117 (UE) -CdR 00.03.60.00, di quota parte dell'avanzo vincolato di parte capitale, per un importo complessivo pari ad euro 3.185.000.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 40/56 del 30 luglio 2025**, avente per oggetto: "*Partecipazione della Regione Sardegna al II avviso del Programma INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo" 2021-2027 - Progetto MED-Star 2 – "Integrazione di Strategie e Strumenti per promuovere la resilienza dei territori dell'area di cooperazione Italia-Francia Marittimo agli incendi boschivi" - ID IF Marittimo00229*" con la quale è stato istituito un gruppo inter-assessoriale composto dalla Direzione generale della Protezione Civile, che agisce come coordinatore, dalla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dalla Direzione generale

dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dalle Agenzie regionali FORESTAS e ARPAS, per la partecipazione al progetto MED-Star 2 "Integrazione di Strategie e Strumenti per promuovere la resilienza dei territori dell'area di cooperazione Italia-Francia Marittimo agli incendi boschivi.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 42/48 del 07 agosto 2025** avente ad oggetto: "*Delibera dell'Amministratore Unico dell'Agenzia Forestas n. 30 del 23.07.2025 concernente il Rendiconto dell'esercizio 2024. Nulla osta. L.R. 15 maggio 1995 n.14*" che dispone: a) il riversamento della somma di euro 25.879.806,10 quale avanzo libero disponibile in termini di cassa derivante dal rendiconto 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, della legge regionale n. 3/2022; b) il riversamento della somma di euro 6.000.000 destinata al piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali, non utilizzata dall'Agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 3/2022; c) stabilisce, in merito alle gestione delle risorse detenute in deroga al riversamento dell'avanzo relativo al 2020 e al 2021, che l'Agenzia provveda a trasmettere un dettagliato monitoraggio semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati che consenta di verificare per ciascuno, sia l'avanzamento finanziario che procedurale, specificando la data di avvio e la data di conclusione delle singole procedure, nonché la data finale di realizzazione prevista per ciascun intervento.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 46/42 del 03 settembre 2025**, avente per oggetto: "*Attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000. Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.1737, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, titolo 1, Bilancio 2025 e 2026*", con la quale è stata assegnata una quota pari a euro 270.000,00 a valere sull'annualità 2025 per il finanziamento del progetto pilota per la gestione del sito Natura 2000 ZSC-ZPS "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone", che prevede l'Agenzia FoReSTAS come capofila del raggruppamento di enti formato dalla stessa Agenzia e dai comuni di Oliena, Orgosolo, Urzulei e Dorgali, da attuarsi sulla base di apposita convenzione da stipularsi con il competente Servizio Tutela della natura e politiche forestali e previo perfezionamento dell'accordo di collaborazione tra i predetti enti.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 48/29 del 17 settembre 2025**, avente per oggetto: "*Attuazione delle disposizioni per la gestione, tutela e identificazione delle aree definibili come boschi vetusti in ambito regionale. D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, art. 3, comma 2, lett. s-bis) e art. 7, comma 13-bis*", con la quale nell' evidenziare l'importanza di promuovere la valorizzazione e la tutela delle aree potenzialmente idonee presenti sul territorio regionale, si intende avviare un censimento finalizzato alla loro qualificazione e all'inserimento nella Rete nazionale. A tale fine viene attribuito al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale la competenza sia per la gestione delle risorse statali sia per le attività di ricognizione, valutazione e proposta di iscrizione dei boschi vetusti, mediante la stipula di accordi di collaborazione tecnico-scientifica con enti pubblici per l'individuazione dei boschi vetusti. Viene, inoltre, istituita una Commissione tecnico-scientifica con compiti di valutazione e approvazione delle proposte di iscrizione dei boschi vetusti nella Rete nazionale. Essa risulta composta da: a) due rappresentanti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, di cui uno con funzioni di presidente; b) due rappresentanti delle Università degli studi di Cagliari e Sassari; c) un rappresentante dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del

territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS); d) un rappresentante della Società botanica italiana - Sezione sarda.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 48/58 del 17 settembre 2025**, avente per oggetto: "*Programmazione delle risorse per l'attività di soccorso e recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà a valere sul capitolo SC04.2292 del bilancio pluriennale 2025-2027 (CdR 00.05.01.04)",* con la quale sono state ripartite le somme disponibili sul capitolo SC04.2292 del bilancio regionale 2025-2027, CdR 00.05.01.04, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000, pari complessivamente a euro 1.200.000 (euro 400.000 per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027, per pianificare le attività di salvaguardia della fauna selvatica terrestre ferita o in difficoltà, ed in particolare le attività di soccorso, recupero, trasporto, riabilitazione e rilascio della fauna terrestre (gestione dei Centri di primo soccorso).

La legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) e s.m.i. , all'art. 5, comma 2, prevede che "*la Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali (…), persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche*" . Al fine di ottemperare alle citate disposizioni, è richiesta l'adozione di strumenti di tutela, gestione e conservazione, come di seguito riportati: - in ordine alla fauna terrestre, sono operanti sul territorio regionale i Centri di recupero regionali della fauna selvatica (C.A.R.F.S.) gestiti dall'Agenzia Forestas, localizzati a Monastir, Bonassai e Olbia, punti strategici del territorio regionale, funzionali al conferimento degli animali in difficoltà provenienti dai Centri provinciali di primo soccorso situati nelle Province e nelle Città metropolitane; in ordine alla fauna marina, sono operanti sul territorio regionale i Centri di recupero e primo soccorso afferenti alla Rete regionale per la conservazione della fauna marina. L'attività principale della Rete è il soccorso, la cura, la riabilitazione ed il rilascio degli esemplari di fauna marina feriti o in difficoltà, la gestione di eventi straordinari di nidificazione, l'attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche oltre ad iniziative sperimentali di ricerca e conservazione.

Per le citate finalità, con le leggi regionali 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2025) e n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027), sono state stanziate, per il triennio 2025-2027, risorse complessivamente pari a euro 1.200.000 (euro 400.000 per ciascuna delle annualità), che sono state ripartite con la presente delibera 48/58 del 17.09.2025 per il 60% dello stanziamento, da suddividere in parti uguali tra le Amministrazioni provinciali e le Città metropolitane di Cagliari e Sassari; e per il 40% dello stanziamento, da suddividere in base alla superficie di competenza di ciascuna Città metropolitana e Provincia.

Atti di Forestas

Con la Delibera dell'Amministratore Unico n. 34 del 3 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2025-2027, trasmessa con nota prot. n. 1153 del 3 dicembre 2024 ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 4 della L.R. 14/1995.

Con la delibera dell'Amministratore Unico n. 4 del 27 febbraio 2025 è stato riapprovato il Bilancio pluriennale 2025-2027, resa esecutiva con **D.G.R. n. 19/31 del 9 aprile 2025**.

Con la Delibera dell'Amministratore Unico n. 30 del 23 luglio 2025 è stato approvato il Rendiconto 2024, resa esecutiva con **DGR n. 42/48 del 7 agosto 2025,** la quale, coerentemente alle specifiche disposizioni normative, stabilisce tra l'altro l'obbligo dell'Agenzia FoReSTAS di provvedere al riversamento dell'importo complessivo di euro 31.879.806,10, di cui: euro 25.879.806,10 quale avanzo libero disponibile in termini di cassa derivante dal rendiconto 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, legge regionale n 3/2022; euro 6.000.000 destinata al piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali, non utilizzata dall'Agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 3/2022.

Con Determinazioni n. 3175 del 22.10.2025 e n. 3317 del 02.11.2025 rispettivamente, del Direttori del Servizio Contabilità e Bilancio e del Direttore del Servizio del Personale, sono stati assunti gli impegni di spesa per il riversamento della quota di avanzo libero 2024 e di avanzo vincolato 2024 per un totale di euro 31.879.806,10.

Con la delibera **dell'Amministratore Unico n. 3 del 31 gennaio 2025** avente ad oggetto "Approvazione DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (**PIAO) 2025-2027**", aggiornato con delibera dell'A.U. n. 51 del 29.09.2025, è stato fissato l'obiettivo di performance 2025 n.8.3.1. *Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione. Predisposizione del Bilancio pluriennale 2026/2028 ai fini dell'adozione che dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di approvazione, da parte della Giunta regionale, della proposta di bilancio regionale (art.4, comma 6, L.R. 14/1995)"* attribuendo ai vari Servizi dell'Agenzia la parte di propria competenza.

In esecuzione del disposto della citata delibera, con nota prot. n. 25120 del 13.06.2025 il Servizio CB ha provveduto a richiedere ai Servizi i dati, al fine di acquisire, entro i termini stabiliti, gli elementi necessari per predisporre una bozza del Bilancio di previsione 2026-2028 trasmessa al Direttore Generale entro il 05.09.2025, per le necessarie conferme, modifiche, integrazioni e quadrature

In data 16.09.2025 è stata convocata una riunione on-line con i direttori dei servizi al fine di trovare l'accordo per addivenire alla quadratura necessaria degli importi, conclusasi favorevolmente.

In data 06.10.2025, con nota prot. 43176, sono stati comunicati al Direttore del Servizio Appalti e al Direttore del Servizio del Personale gli importi degli stanziamenti approvati dal Direttore Generale, a cui si dovrà fare riferimento per la predisposizione degli atti programmatori di competenza.

Gli atti dell'Agenzia Forestas relativi al ciclo della programmazione finanziaria 2026-2028 che dovranno essere adottati coerentemente al Bilancio di Previsione 2026-2028, sono i seguenti:

- il Programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici, da adottare ai sensi dell'art. 37 del Dlgs. 36/2023;
- il Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi, da adottare ai sensi dell'art. 37 del Dlgs. 36/2023;
- il PIAO 2026-2028, da adottare ai sensi dell'art.6 del D.L. 80/2021, come convertito dalla Legge 113/2021.

Come già detto, Il Bilancio di Previsione 2026-2028 dell'Agenzia è stato predisposto a legislazione vigente alla data della sua elaborazione.

DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Con il D.Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), recepito dall'articolo 2 della legge finanziaria regionale per il 2015, l'Agenzia adotta la nuova struttura di bilancio che prevede: l'entrata articolata in titoli, tipologie e categorie; la spesa articolata in missioni, programmi e, in conformità al disposto della D.G.R n. 19/23 del 28/4/2015, in azioni.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il bilancio pluriennale ha carattere autorizzatorio per la competenza del triennio considerato ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del citato decreto 118.

Le entrate dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per titoli e tipologie:

Titolo	Tipologia
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
	Tipologia 300: Interessi attivi
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI
	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari
	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine
	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
	Tipologia 100: Entrate per partite di giro
	Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Le spese dell'Agenzia sono state classificate secondo il seguente schema per missioni, programmi e azioni

,	Missione	Programma	Azione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
	0101	Organi istituzionali	
		010101	Organi Istituzionali
		010102	Organi di Controllo
	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		010501	(vuoto)

,	Missione	Programma	Azione
		010502	Gestione e Manutenzione Beni
	0106	Ufficio tecnico	
		010601	Infrastrutture
	0108	Statistica e sistemi informativi	
		010801	Innovazione Tecnologica
	0110	Risorse umane	
		011001	Personale
		011002	Formazione e Premialità
		011003	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
	0111	Altri servizi generali	
		011101	Collaborazioni
		011102	Promozione
		011103	Spese di Funzionamento
		011104	Affari Generali, Contenzioso e Legale
		011105	Attività generali e di gestione finanziaria
		011106	Altre spese n.a.c.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
	0901	Difesa del suolo	
		090101	Difesa del Suolo
	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
		090201	Assistenza tecnica a terzi per recupero ambientale
	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
		090501	Forestazione
		090502	Vivaistica
		090503	Promozione dell'attività di Allevamento e Diffusione Faunistica
		090504	Lotta Fitosanitaria
		090505	Valorizzazione economica dei beni dell'Ente
		090506	Educazione Ambientale
		090507	Personale
		090508	Formazione e Premialità
		090509	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
11	Soccorso civile		
	1101	Sistema di protezione civile	
		110101	Antincendi
		110102	Protezione Civile
		110103	Personale
		110104	Formazione e Premialità
		110105	Prevenzione e Sicurezza del Lavoro
14	Sviluppo economico e competitività		
	1403	Ricerca e innovazione	
		140301	Ricerca
		140302	Innovazione tecnologica finalizzata alla ricerca
		140303	Assistenza Tecnica a Terzi
20	Fondi e accantonamenti		
	2001	Fondo di riserva	
		200101	Fondi di riserva spese obbligatorie e impreviste
	2003	Altri fondi	
		200301	Altri fondi
50	Debito pubblico		
	5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
		500101	Interessi su mutui
	5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
		500201	Mutui
99	Servizi per conto terzi		
	9901	Servizi per conto terzi e partite di giro	
		990101	Partite di giro

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con la deliberazione del **Commissario Straordinario n. 28 del 29.05.2023,** avente per oggetto "*Modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia FoReSTAS*" si è provveduto:

- a suddividere il Servizio del Personale AAGG e contratti in due servizi distinti, uno dedicato alle materie relative agli AAGG e Personale e l'altro dedicato alla materia degli appalti e contratti, in maniera tale che possano garantire il necessario approfondimento delle rispettive materie di competenza e, nel contempo, meglio supportare il Direttore Generale e i Direttori degli altri Servizi dell'Agenzia;
- ad attribuire l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 81/2008 e ss. mm. e ii. nei confronti del personale dell'Agenzia Forestas ad un unico dirigente, individuato nel Direttore del Servizio Infrastrutture e sicurezza;
- ad inserire il coordinamento delle attività di studio, ricerca e progettazione comunitaria nell'ufficio di supporto del Direttore Generale, riportando la gestione delle stesse

Direzione Generale	Servizio Affari Generali
	Servizio Antincendio, Protezione Civile ed Autoparco
	Servizio Contabilità e Bilancio
	Servizio del Personale
	Servizio Appalti Contratti ed Economato
	Servizio Tecnico Forestale
	Servizio Infrastrutture Patrimonio e Sicurezza
	Servizio Territoriale Cagliari
	Servizio Territoriale Iglesias
	Servizio Territoriale Lanusei
	Servizio Territoriale Nuoro
	Servizio Territoriale Oristano
	Servizio Territoriale Sassari
	Servizio Territoriale Tempio Pausania

all'interno dei vari Servizi competenti in materia;

- a sopprimere il Servizio Territoriale del Medio Campidano, istituito con deliberazione 37/2021 ed avviato con deliberazione 85/2022, in considerazione delle svariate criticità emerse in fase di avvio del Servizio stesso, derivanti in particolare dalla ridotta consistenza dell'istituendo Servizio in termini di superficie gestita e di risorse umane e strumentali disponibili e dalla difformità fra l'organizzazione territoriale del CFVA e l'organizzazione territoriale dell'Agenzia come derivante dall'istituzione del Servizio Territoriale in argomento;

Con la delibera del **Commissario Straordinario n. 42 del 31 agosto 2023** avente ad oggetto: "*Modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia FoReSTAS – Istituzione Servizio Affari Generali",* vengono accolte le direttive regionali di cui alla nota dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente Prot. n. 0003364 del 09/08/2023, acquisita al protocollo dell'Agenzia al n° 0011400/2023, con la quale l'Assessore ha fornito il seguente atto di indirizzo: " … *rivedere la*

suddetta decisione [con la quale è stata adottata la nuova struttura organizzativa dell'Ente], prevedendo l'istituzione di un ulteriore servizio nell'ambito della direzione generale affinché possa occuparsi degli affari generali, alleggerendo il carico degli altri servizi, con conseguente rinvio di qualsiasi determinazione in ordine all'attribuzione delle singole posizioni dirigenziali", prevedendo n. 7 Servizi Centrali e n. 7 Servizi territoriali.

I *Servizi Territoriali* attuano, nell'ambito territoriale di competenza, le strategie deliberate dall'organo di indirizzo politico, secondo le direttive formulate dalla Direzione Generale. Curano a livello territoriale i compiti di carattere amministrativo-contabile, giuridico, tecnico e gestionale, in raccordo con i Servizi Centrali incaricati delle corrispondenti linee di attività. Assicurano la concreta realizzazione degli interventi programmati, nelle materie di competenza dell'Agenzia, attraverso la dotazione umana e strumentale assegnata volte alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio forestale. Predispongono programmi e progetti esecutivi secondo gli indirizzi ricevuti curando la rendicontazione degli stessi secondo gli indirizzi temporali impartiti dalla Direzione Generale. Eseguono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori a rischio ambientale, di difesa del suolo, di sistemazione idraulico-forestale, di rimboschimento e rinsaldamento in ambiti territoriali soggetti a intensa erosione, rischio di desertificazione e dissesto, ovvero sottoposti a regime vincolistico ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 1923. Svolgono attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio, e alle attività di presidio idraulico e idrogeologico. Svolgono interventi di gestione ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare per l'adeguamento a nuove normative, a standard di sicurezza sul lavoro e per il ripristino della funzionalità, oltre alla gestione nelle varie fasi di realizzazione di nuove infrastrutture.

Collaborano con il Direttore Generale e i Servizi Centrali alle attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, di innovazione e trasferimento tecnologico nei territori di competenza. Curano i compiti a loro attribuiti dal datore di lavoro nelle materie di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e ss. mm. ii..

Presso i Servizi Territoriali possono inoltre essere presenti unità organizzative specializzate (UOS). I PF possono assumere la denominazione di Presidio forestale demaniale (con specificazione del toponimo) nel caso in cui il compendio sia di proprietà regionale, e di Presidio forestale comunale (con specificazione del toponimo), nel caso in cui il compendio sia di proprietà comunale.

Il Direttore Generale, con propria **Determinazione n. 92 del 30.11.2023** avente ad oggetto: "*Recepimento Deliberazione Commissario Straordinario n. 42 del 31/08/2023. Approvazione della Struttura Organizzativa di dettaglio con l'istituzione delle unità organizzative di livello sub-dirigenziale (Settori) e declaratoria delle funzioni"* ha attuato l'ultima modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia.

Personale

Il personale dell'Agenzia al 31/12/2024 è rappresentato nella tabella che segue, secondo i dati forniti dal Servizio del Personale:

TIPO	STRUTTURA	CATEGORIA				Totali per struttura
		Dirigenti	Categoria D	Categoria C	Categoria B	
SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale		8	4		**12**
	Servizio Affari Generali		8	12	7	**27**
	Servizio Antincendio Protezione Civile Ed Autoparco	1	3	12		**16**
	Servizio Appalti, Contratti Ed Economato		3	7	1	**11**
	Servizio Contabilita' E Bilancio	1	2	14		**17**
	Servizio Del Personale		14	12		**26**
	Servizio Infrastrutture, Patrimonio E Sicurezza	1	3	12	5	**21**
	Servizio Tecnico Forestale	1	7	3		**11**
SERVIZI TERRITORIALI	Servizio Territoriale Di Cagliari		17	41	505	**563**
	Servizio Territoriale Di Iglesias		9	32	170	**211**
	Servizio Territoriale Di Lanusei	1	10	39	724	**774**
	Servizio Territoriale Di Nuoro	1	15	68	791	**875**
	Servizio Territoriale Di Oristano		11	50	464	**525**
	Servizio Territoriale Di Sassari	1	17	71	450	**539**
	Servizio Territoriale Di Tempio		7	29	353	**389**
TOTALI PER CATEGORIA		**7**	**134**	**406**	**3470**	**4017**

COMANDI	COMANDI OUT	6	4	11	32	53
	COMANDI IN	2	8	1		11
TOTALI PER CATEGORIA		**8**	**12**	**12**	**32**	**64**

Spese per il personale

Nel triennio 2026-2028 è previsto un fondo per il reclutamento del personale pari complessivamente ad Euro 19.368.860,85 per ciascun esercizio. Per gli esercizi 2026 e 2027 sono stati previsti in aggiunta euro 460.000,00 per il RECLUTAMENTO LR12/2025.

Complessivamente la spesa prevista nel 2026 per il personale (compreso il piano di reclutamento) è pari ad euro 249.703.515,00, con un'incidenza del 90% sul totale della spesa corrente pari a 277.953.670,00 al netto delle spese correnti correlate all'entrata.

Per avere un quadro completo del peso della spesa del personale sulla spesa corrente va sommata la spesa per gli accertamenti sanitari, per i dispositivi di protezione individuale, per gli indumenti da lavoro e per la formazione (7.935.000,00 complessivi); si arriva così ad un totale di euro 257.638.515,00, con un'incidenza della spesa del personale complessiva sul totale della spesa corrente come sopra quantificata pari al 93%.

Per gli esercizi 2027 e 2028 le percentuali sono confermate nella stessa misura.

Con nota del 18.05.2023 l'INPS ha comunicato che, a partire dall'attuazione dell'Accordo di transito agli operai agricoli dell'agenzia FoReSTAS, "non è più applicabile l'esonero contributivo previsto per le aziende che operano nel settore dell'agricoltura in zone montane o svantaggiate …". Di conseguenza, l'Agenzia è tenuta a pagare per i propri operai la contribuzione piena (pari al 41,5% della retribuzione, ivi compreso il 6,91% per TFR), anziché quella in misura ridotta che veniva pagata in precedenza.

Con la medesima nota l'INPS ha altresì comunicato che a partire dall'attuazione del cd. Accordo di Transito, "l'applicazione agli operai agricoli a tempo indeterminato dell'Agenzia FoReSTAS della contrattazione collettiva riservata ai dipendenti pubblici regionali comporta un assetto giuslavoristico caratterizzato da stabilità di impiego che non si concilia con i criteri fissati dalla legge ai fini della concessione dell'integrazione salariale agricola di cui all'art. 8 della l. n. 457/72" (cd. CISOA). Restano invece ferme le altre decurtazioni dell'ammontare tariffato trimestralmente, in ragione dell'anticipazione per conto dell'Inps degli emolumenti relativi ad eventi di malattia, maternità, donazione sangue e midollo osseo e assegno nucleo familiare (parte eccedente l'assegno unico). I capitoli di entrata (EC480.001) e di spesa (SC06.0101) relativi alle anticipazioni previdenziali INPS, sono stati ridotti di conseguenza.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 39/12 del 10 ottobre 2024**, avente ad oggetto: "*Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2022-2024. Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, articolo 63*" con la quale ha approvato gli indirizzi per la contrattazione collettiva del comparto del personale dipendente e dirigente dell'Amministrazione, Agenzie ed Enti e Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, relativa al triennio 2022-2024.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 45/99 del 27 novembre 2024**, avente ad oggetto: "*Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Triennio 2022-2024 – Parte economica*" con

la quale ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Triennio 2022-2024 - Parte economica.
La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 45/100 del 27 novembre 2024**, avente ad oggetto: "*Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro dei dirigenti dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Triennio 2022-2024 - Parte economica*".

A seguito delle citate delibere 39/10, 45/99 e 45/100 del 2024 sono stati sottoscritti in data 20 dicembre 2024 il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2022-2024 Dipendenti dell'Amministrazione, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie Regionali, vista la positiva certificazione della Corte dei Conti del 16 dicembre 2024 resa con Deliberazione n. 222/2024/CCR sull'attendibilità dei costi quantificati e sulla compatibilità con gli strumenti di programmazione finanziaria; e il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro Personale dirigente dell' Amministrazione Regionale, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie Regionali – Triennio 2022 – 2024, vista la positiva certificazione della Corte dei Conti del 16 dicembre 2024 resa con Deliberazione n. 224/2024 /CCR sull'attendibilità dei costi quantificati e sulla compatibilità con gli strumenti di programmazione finanziaria.

Il F*ondo per la retribuzione di Posizione, di Rendimento e per le Progressioni Professionali (PEO) del personale non dirigenziale dell'Agenzia per l'annualità* ***2026*** – Parte STABILE- è stato costituito con determinazione del Direttore del Servizio del Personale n. 3217 del 24.10.2025 secondo le previsioni di cui al vigente C.C.R.L. triennio 2022-2024 per il personale non dirigente dell'Amministrazione, enti, istituti, agenzie e Aziende Regionali, sottoscritto in data 20.12.2024.

Lo stesso sarà sottoposto all'esame del collegio dei Revisori dei conti per la relativa certificazione e, per quanto di rispettiva competenza, al Nucleo di Valutazione della Regione Autonoma della Sardegna.

L'articolo 124 del già menzionato accordo e del CCRL disciplina la retribuzione di posizione per incarichi comportanti la titolarità di posizioni organizzative, alta professionalità e incentivanti e rinvia alle disposizioni degli articoli 100 e 101 del CCRL del 15 maggio 2001 e ss.mm.ii.

L'art. 125 del citato accordo e del CCRL prevede per la retribuzione di posizione un ammontare di risorse onnicomprensive degli oneri riflessi pari a euro 1.200.000,00 all'interno del bilancio dell'Agenzia e, pertanto, l'importo del fondo da intendersi quale importo lordo per i dipendenti è di € 871.300,00 al netto di oneri e IRAP come quota storica stabilita all'art. 125 del CCRL, mentre la somma di euro 254.640,04 è relativa agli oneri (29,23%) ed euro 74.060,50 per IRAP.

Il comma 2 dell'art. 102 bis del fondo di posizione, relativo alle economie non spese negli esercizi precedenti, consente l'incremento del fondo medesimo con le economie dell'esercizio precedente e, pertanto, il suo importo definitivo potrà essere determinato solamente nell'anno 2026 dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2025.

Si riporta l'allegato 1 alla Determinazione n. 3217 del 24.10.2025 infra citata per la rappresentazione del dettaglio:

ALLEGATO 1 - Fondo per le indennità di posizione

FONDO POSIZIONE art.102 BIS CCRL - anno 2026		
	DESCRIZIONE	***Importo***
1	QUOTA STORICA PROVENIENTE DALL'ACCORDOTRANSITO AL COMPARTO REGIONE	871.300,00
2	ECONOMIE NON SPESE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	
	TOTALI	**871.300,00**
	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (29,23%)	254.640,00
	IRAP (8,5%)	74.060,00
	totali costi complessivi	**1.200.000,00**

L'articolo 126 del già menzionato CCRL disciplina la Retribuzione di Rendimento così come prevista dall'articolo 99 del CCRL del 15 maggio 2001 e ss.mm.ii., mentre l'articolo 127 prevede che, in sede di prima dotazione, in base alla DGR 19/19 del 21.05.2021, debbano essere destinate risorse per la retribuzione di rendimento per il personale non dirigente, onnicomprensive anche degli oneri riflessi, pari a € 8.330.000,00 all'interno del bilancio dell'Agenzia. Tale importo deve intendersi integrato di eventuali somme eccedenti richieste ai fini dell'assolvimento di oneri contributivi riflessi derivanti dall'aumento delle aliquote di legge, a partire dall'importo lordo per i dipendenti, già definito per un totale di € 6.628.798,89, di cui:

Parte Stabile:
• € 6.513.000,00 come quota storica (art. 102, comma 1, lett. a);
• € 518.45, assegnate a regime all'Agenzia con la sottoscrizione in data 15.05.2023 del rinnovo contrattuale del CCRL 2019-2021 (art. 102, comma 1, lett. b);
• € 115.280,44 derivanti dagli aumenti contrattuali a regime previsti con il CCRL 2022/2024, assegnati con nota prot. 2113 del 15/01/2025 (art. 102, comma 1 lett. b).

La parte variabile del fondo disciplinata dal comma 2 dell'art. 102 del CCRL potrà essere determinata solamente nell'anno 2026 con l'approvazione del rendiconto di gestione 2025.
Si riporta l'allegato 2 alla Determinazione n. 3217 del 24.10.2025 infra citata per la rappresentazione del dettaglio:

Allegato 2 - Fondo Rendimento personale non dirigente				
FONDO RENDIMENTO ART. 102 CCRL 15/5/01				
DESCRIZIONE VOCI				**Importo**
		risorse stabili	*Di cui:* **Totale**	
A	art. 102 comma 1 lett. a)	risorse finanziarie già esistenti e costituenti la c.d. quota storica al 2016, al netto delle somme confluite nell'indennità di amministrazione per effetto di disposizioni contrattuali		6.513.000,00
B	art. 102 comma 1 lett. b)	risorse appositamente destinate da parte della contrattazione collettiva		115.798,89
	B.1	*di cui: CCRL 2019/2021*	*518,45*	
	B.2	*di cui: CCRL 2022/2024*	*115.280,44*	
C	art. 102 comma 1 lett. c)	economie a regime non utilizzate sulle somme destinate ai rinnovi contrattuali		

Allegato 2 - Fondo Rendimento personale non dirigente				
FONDO RENDIMENTO ART. 102 CCRL 15/5/01				
DESCRIZIONE VOCI				Importo
D	art. 102 comma 1 lett. d)	risorse acquisite a seguito del trasferimento di funzioni e di personale con corrispondente riduzione del fondo delle amministrazioni di provenienza		
E	art. 102 comma 1 lett. e)	risorse specificamente stanziate per effetto di disposizioni di legge		
risorse variabili				
A	art. 102, comma2, lett. A)	a) le risorse appositamente destinate da parte della contrattazione collettiva, comprese quelle relative alla mancata utilizzazione delle somme destinate alle indennità varie e alle maggiorazioni;		
B	art. 102, comma2, lett. b)	b) le economie relative alle somme destinate ai rinnovi contrattuali;		
C	art. 102, comma2, lett. c)	*c) le economie sugli stanziamenti per la retribuzione del lavoro straordinario del medesimo anno di riferimento del fondo rendimento;*		
D	art. 102, comma2, lett. d)	d) le quote variabili delle retribuzioni individuali di anzianità dei dipendenti cessati nel medesimo anno di riferimento del fondo rendimento;		
E	art. 102, comma2, lett. e)	e) gli importi degli assegni ad personam non riassorbibili del personale cessato per la quota parte non utilizzata nell'anno di cessazione;		
F	art. 102, comma2, lett. f)	f) eventuali somme non spese del fondo per le progressioni professionali;		
G	art. 102, comma2, lett. g)	g) le risorse specificamente stanziate per effetto di disposizioni di legge;		
H	art. 102, comma2, lett. h)	h) le somme del fondo dell'esercizio precedente non utilizzate;		
I	art. 102, comma2, lett. i)	i) gli importi delle progressioni economiche in godimento da parte del personale cessato per la quota parte non utilizzata nell'anno di cessazione fatta eccezione della quota concernente il personale transitato a seguito di progressione a categoria o area superiore.		
		TOTALI	***115.798,89***	**6.628.798,89**

L'art. 102 ter del CCRL al comma 1 disciplina le fonti da cui deve intendersi alimentato il fondo per le progressioni orizzontali.
Il CCRL firmato il 7 maggio 2025 stabilisce che a decorrere dall'anno 2024 il Fondo per le Progressioni Professionali (PEO) è stato incrementato di euro 2.500.000,00 al lordo di oneri e IRAP.
Ai sensi di quanto sopra, il suddetto fondo risulta costituito per l'annualità 2026 nell'importo complessivo di euro 2.949.133,19, così composto:

• € 161.854,41, relativo alle economie a regime corrispondenti alla differenza tra il livello retributivo posseduto al momento della cessazione e quello iniziale
della categoria di appartenenza dei dipendenti cessati dal servizio, a qualunque titolo (Lordo, Oneri e IRAP - Art. 102 ter, comma 1, lett. b);
• € 287.278,78, relativo all'assegnazione Risorse CCRL 2022-2024 (Lordo, Oneri e IRAP - Art. 102 ter, comma 2, CCRL 2022/2024 - Prot. RAS 18992 del 21/05
/2025, Prot. Forestas 21066/2025);
• € 2.500.000,00 come destinato dall'art. 1 CCRL 7 maggio 2025, per l'anno 2026.

Si riporta l'allegato 3 alla Determinazione n. 3217 del 24.10.2025 infra citata per la rappresentazione del dettaglio:

ALLEGATO 3 - Fondo per progressioni professionali		
FONDO PROGRESSIONI ORIZZONTALI ART. 102 TER CCRL 15/5/01		
Art 102 ter CCRL 15/05/2001 in materia di progressioni professionali		
DESCRIZIONE VOCI		
Comma 1, lett. a) CCRL 2022/2024	Somme a regime relative alla retribuzione individuale di anzianità dei dipendenti cessati nell'anno precedente (2024)	0,00
Comma 1, Lett. b) CCRL 2022/2024	*Economie a regime corrispondenti alla differenza tra il livello retributivo posseduto al momento della cessazione e quello iniziale della categoria di appartenenza dei dipendenti cessati dal servizio, a qualunque titolo* - Lordo Oneri e IRAP	161.854,41
Comma 2 art. 102 ter CCRL 2022/2024	Assegnazione Risorse CCRL 2022-2024 - Lordo Oneri e IRAP Prot. RAS 18992 del 21/05/2025, Prot. Forestas 21066/2025	287.278,78
CCRL 7 Maggio 2025 - Anno 2026	Art. 1	2.500.000,00
	Totali	**2.949.133,19**

La quota del TFR di competenza per gli operai a tempo indeterminato è stata allocata in un apposito fondo per ciascuno degli anni del Bilancio.

Contabilizzazione delle retribuzioni dei dipendenti impiegati in progetti specifici

La modalità di contabilizzazione delle spese del personale impiegato in progetti speciali (Programmi comunitari, Sentieristica, ecc.), avviata nel 2009, prevede l'imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio e non ai capitoli riguardanti i singoli progetti.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.M. del 10 ottobre 2024, Diciassettesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, che prevede che i **lavori realizzati in amministrazione diretta** siano contabilizzati in bilancio senza la necessità di una preliminare iscrizione nel programma triennale, e le relative **spese**, comprese quelle riguardanti la progettazione interna e le spese del personale impiegato, siano registrate in bilancio a seconda della loro natura economica imputandole al Titolo I o al Titolo II, non viene più effettuato il riversamento in conto entrate delle spese sostenute, imputandole al finanziamento. La **capitalizzazione** di tali spese **non richiede** alcuna rilevazione in contabilità finanziaria ed è effettuata solo attraverso le scritture della contabilità economico patrimoniale.

Il Fondo per la retribuzione di Risultato - Art. 44 CCRL per il personale con Qualifica Dirigenziale per l'annualità **2026** – Parte STABILE- è stato costituito con determinazione del Direttore del Servizio del Personale n. 3218 del 24.10.2025 secondo le previsioni di cui al vigente C.C.R.L. triennio 2022-2024 per il personale dirigente dell'Amministrazione, enti, istituti, agenzie e Aziende Regionali.

Lo stesso sarà sottoposto all'esame del collegio dei Revisori dei conti per la relativa certificazione e, per quanto di rispettiva competenza, al Nucleo di Valutazione della Regione Autonoma della Sardegna.

Lo stesso ammonta complessivamente ad euro 226.629,52, risulta così costituito:

• € 317.115,02 per fondo posizioni dirigenziali quota storica al 31/12/2016;

• - € 134.139,34 come decurtazione parte fissa retribuzione di posizione (art. 5, comma 3, del CCRL dirigenti 12.06.2018);

• € 23.076,92 relativo a polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal SSN (art. 44 bis, comma 1, lett. a) CCRL 2022/2024);

• € 20.576,92 relativo a supporto alla genitorialità, all'istruzione e promozione del merito dei figli (art. 44 bis, comma 1, lett. b) CCRL 2022/2024);

La parte variabile del fondo, relativa alle economie non spese negli esercizi precedenti, potrà essere determinata solamente nel corso dell'anno 2026 con l'approvazione del rendiconto di gestione 2025.

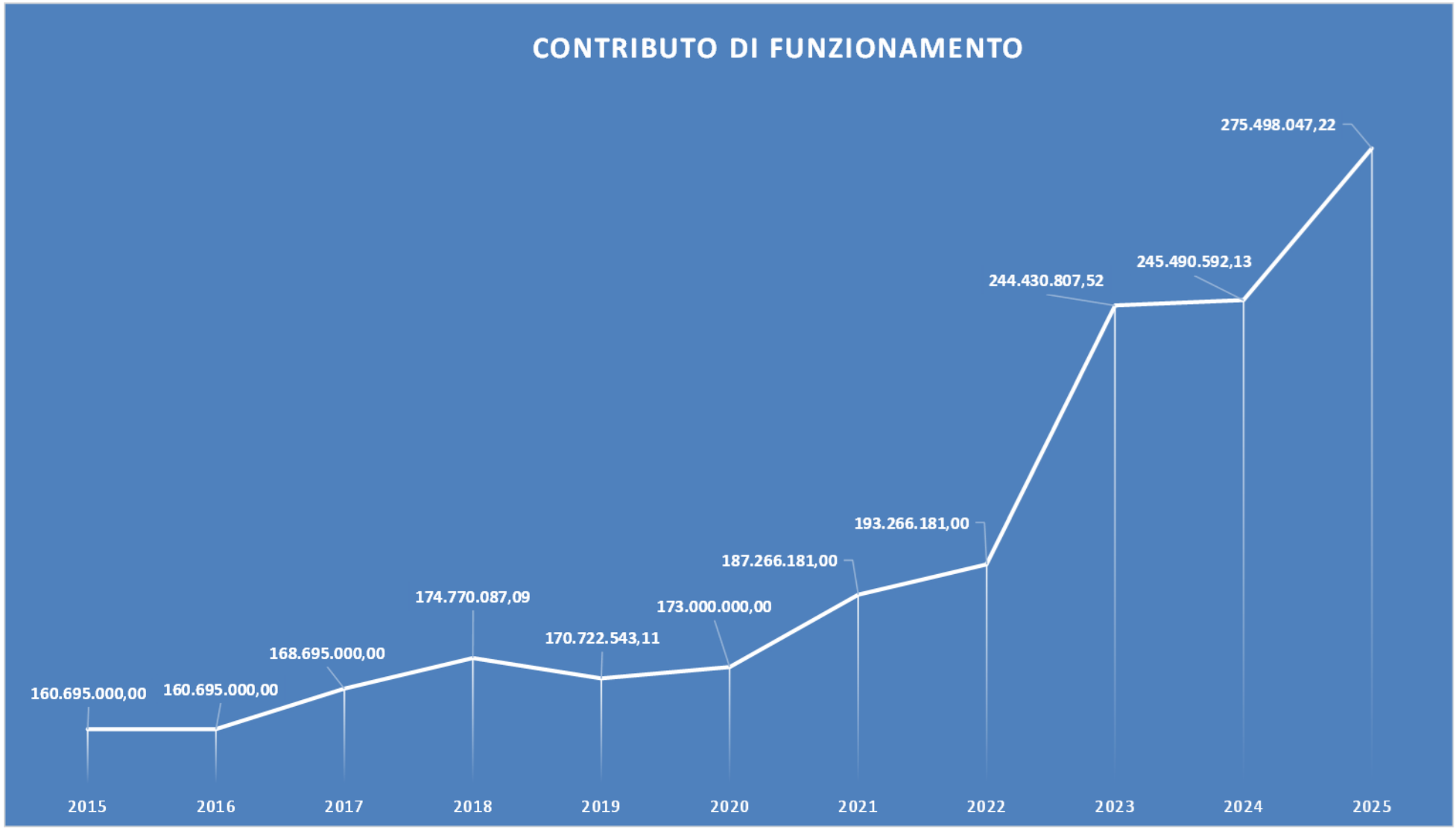
Nella suddetta determina si specifica che l'Agenzia potrà procedere a rideterminare l'importo dei fondi delle risorse decentrate, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o di situazioni che giustifichino la revisione degli importi e che il limite del trattamento accessorio di cui all'art 23 comma 2 D.lgs. 75/2017 è calcolato in € 23.860.133,98 come da nota prot. n. 9758 del 03/06/2021 e che l'ammontare complessivo dei fondi in oggetto non supera il tetto di spesa di cui sopra.

RISORSE FINANZIARIE

Il quadro finanziario di riferimento del Bilancio pluriennale dell'Agenzia, in cui sono individuate le principali risorse specificatamente attribuite per l'assolvimento dei propri scopi istituzionali, è delineato a legislazione vigente e quindi, facendo riferimento ai documenti, di seguito elencati:
- Il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale 2026-2028, previsto dall'art. 36 comma 3 del D.Lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42/42 del 07.08.2025 e approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione-DEFR 2026-2028 n.3 approvata in-Aula il 30-09-2025 n.3-2.;
- la Legge di stabilità regionale 2025 della Regione Sardegna, approvata con legge regionale n. 12 del 08 maggio 2025;

- il Bilancio di previsione 2025-2027 della Regione Sardegna, approvato con la legge regionale 13 del 08 maggio 2025 (pubblicata sul BURAS n. 28 del 09 maggio 2025) e le successive variazioni di bilancio.

La principale entrata del bilancio dell'Agenzia è rappresentata dal Contributo di funzionamento, che nel corso degli anni ha avuto un andamento crescente, come rappresentato nel grafico che segue dove sono riportati gli importi dell'ultimo decennio:


CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO
160.695.000,00
160.695.000,00
168.695.000,00
174.770.087,09
170.722.543,11
173.000.000,00
187.266.181,00
193.266.181,00
244.430.807,52
245.490.592,13
275.498.047,22
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025

Le principali differenze nell'importo del contributo assegnato all'Agenzia rispetto all'esercizio precedente vengono di seguito evidenziate.

Rispetto ad un andamento costante del contributo dal 2015 al 2016, nel 2017 sono stati ripristinati gli 8 milioni già decurtati a partire dal 2013, per effetto della L.R. n. 5/2015, art. 3, c. 6, sulla cessazione della riduzione dell'aliquota IRAP dall'8,50% al 2,55% (L.R. n. 12/2013, art. 2).

Nel 2018 sono state assegnate le risorse per gli arretrati ed il costo a regime del rinnovo CIRL dirigenti, per gli adeguamenti IPCA per i dipendenti, e per il programma Lavoras (L.R. 1/2018, articolo 2, comma 3 e articolo 4, comma 15), per complessivi euro 6.075.087,09.

Nel 2019, il contributo viene ridotto di euro 4.047.543,98, pur restando il vincolo per il programma Lavoras. Nella riduzione è compresa la retribuzione di un dirigente per la sua mobilità.

Nel 2020 il contributo è stato incrementato di euro 2.277.456,89 per la stabilizzazione dei dipendenti settemestrali.

Nel 2021 interviene l'Accordo di transito al CCRL del 21 luglio, il contributo è incrementato di 9.416.181,00 (L.R. n. 18/2020, art. 2) e di 4.850.000,00 (D.G.R. 34/17 del 11/08/2021).

Nel 2022 l'incremento di 6 milioni è vincolato all'attuazione del programma per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), importo poi restituito alla Regione nel 2023 per mancato avvio delle procedure di reclutamento del personale.

Nel 2023 l'incremento di 51.164.626,52 è dovuto:

- all'incremento del vincolo per il programma per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), incremento di 14 milioni (il vincolo passa da 6 a 20 milioni);
- alla copertura della maggiore spesa per la disapplicazione da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive per 15 milioni;
- all'una tantum per l'incremento ivc per 5.643.053,20;
- all'applicazione del CCRL 2019-2021 di dirigenti e dipendenti per 16.521.573,32, di cui 9.878.795,07 per arretrati.

Nel 2024 l'incremento di 1.059.784,61 è dovuto:

- alla differenza dovuta agli importi assegnati nel 2023 per l'una tantum ivc e gli arretrati del CCRL 2019-2021, per complessivi 15.521.848,27;
- l'assegnazione di 361.758,62 per i nuovi iscritti al FITQ, l'assegnazione per il costo a regime per la disapplicazione da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive, incrementata nel 2024 di 17 milioni (passa da 15 milioni del 2023 a 32 milioni del 2024), la diminuzione di 14.000.000,00 del vincolo per il turn-over (art. 12, comma 5, L.R. 13/2024) per acquisto mezzi (il vincolo passa da 20 a 6 milioni solo per il 2024), l'adeguamento delle indennità amministrativa e forestale pari a 13.219.874.26, di cui 6.609.937,13 per arretrati 2023.

Con le **DGR n. 13/2 del 15 maggio 2024 e n. 18/8 del 19 giugno 2024** è stato disposto l'aumento del contributo di funzionamento dell'Agenzia di euro 6.609.937,13 per l'esercizio 2023 e di euro 6.609.937,13 per l'esercizio 2024 ed a regime, al fine di adeguare l'indennità di amministrazione e forestale prevista dal CCRL sottoscritto il 24 gennaio 2024. Pertanto, il contributo (*Trasferimenti dalla Regione Autonoma della Sardegna per funzioni istituzionali* EC210.050)

aumenta di complessivi euro 13.219.874,26 nell'esercizio 2024, di euro 6.609.937,13 negli esercizi 2025 e 2027.

Il contributo è comprensivo di euro 14.266.181,00, stanziati per l'applicazione dell'Accordo di transito al CCRL dei dipendenti dell'Agenzia stipulato il 21 luglio 2021, e della quota assegnata per l'attuazione del *Piano straordinario triennale di assunzioni di personale per consentire il reintegro delle unità di personale cessate dal 2010 ad oggi* (art. 11, c. 2, L.R. 9 marzo 2022, n. 3) di euro 20.000.000 per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Nel capitolo SC04.1918, CDR 00.05.01.01, del Bilancio della Regione 2025/2027 sono stati stanziati rispettivamente euro 323.637.197,56 per il 2025, ed euro 275.498.047,22 per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

Con nota n. 5956 del 5 febbraio 2025 della Direzione generale dei Servizi finanziari della Regione ha comunicato **l'importo** del Contributo di funzionamento per il 2025 pari ad euro **275.498.047,22**.
L'importo definitivo del contributo di funzionamento a favore dell'Agenzia FoReSTAS **per l'esercizio 2025** è stato di euro **328.637.197,56**, comprensivo:

- di 32.000.000,00 per essere destinata al maggiore costo dei contributi previdenziali del personale operaio conseguente al disconoscimento delle agevolazioni per zone svantaggiate da parte dell'INPS;
- di 20.000.000,00 pe copertura degli oneri necessari per l'attuazione, di un piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali dell'Agenzia determinati secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 3/2022, e per l'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per lavoro a turno previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro, valutati in € 6.336.650,00 (incrementati di € 265.794,21 dal 2023) secondo quanto stabilito dall'art. 7, commi 1 2 e 3, della legge regionale n. 1/2023;
- di 233.042,00 (per le annualità 2024-2025) per l'attuazione della contrattazione collettiva 2019-2021 dei dirigenti dell'Agenzia;
- di 6.409.736,25 (per le annualità 2024-2025) per l'attuazione della contrattazione collettiva 2019-2021 del personale non dirigente dell'Agenzia;
- delle risorse attribuite per gli anni 2025 e seguenti per il rinnovo del contratto collettivo del triennio 2022-2024 per il personale dipendente (21.678.894,69) e per il personale dirigente (312.832,51), sottoscritto in data 20.12.2024, come specificamente indicato con la comunicazione della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione prot. n. 2131 del 15.1.2025;
- di 5.000.000,00 assegnati per l'incremento del Fondo per le progressioni a seguito di sottoscrizione del CCRL firmato il 7 maggio 2025, per arretrati 2024 e competenza 2025.

Il contributo di funzionamento nel Bilancio di previsione 2026-2028 dell'Agenzia è stato previsto per euro 277.998.047,22 per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, somma risultante dall'importo di euro 275.498.047,22 iscritto nel Bilancio della Regione per il triennio 2025/2027 cui si aggiungono euro 2.500.000,00 assegnati a regime per il finanziamento del Fondo PEO del personale non dirigenziale dell'Agenzia Forestas.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2024, determinato con l'approvazione del Rendiconto 2024 dell'Agenzia (deliberazione dell'A.U. n. 30 del 23 luglio 2025, resa esecutiva con DGR n. 42/48 del 7 agosto 2025) è pari ad euro 181.026.182,70, di cui euro 14.868.747,27 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 140.277.629,33 costituisce la quota complessivamente vincolata, è pari a zero la parte destinata agli investimenti, euro 25.879.806,10, costituisce la parte disponibile.

Con l'adozione della D.G.R. n. 42/48 del 7 agosto 2025, viene previsto il riversamento dell'intero Avanzo libero disponibile in termini di cassa derivante dal Rendiconto 2024 e dell'Avanzo vincolato di euro 6.000.000,00 destinato al Piano straordinario di reclutamento, non utilizzato dall'Agenzia nel corso del 2024, oltre a richiedere il monitoraggio semestrale sullo stato di realizzazione dei singoli interventi.

Segue un maggiore dettaglio della composizione dell'Avanzo di amministrazione 2024, come determinato con la citata delibera dell'A.U. n. 30 del 23 luglio 2025:

1. euro 14.868.747,27 per le seguenti quote accantonate:
    - euro 38.335,55 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
    - euro 14.674.011,72 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";
    - euro 156.400,00 per accantonamento di vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
2. euro 140.277.629,33 per le seguenti quote vincolate:
    - euro 93.886.430,45 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, del trattamento di fine rapporto dovuto al 31 dicembre2024 agli operai e del trattamento accessorio, premiante e per le progressioni economiche;
    - euro 46.092.726,32 per vincoli da trasferimenti;
    - euro 298.472,56 per altri vincoli.
3. euro 25.879.806,10 per Avanzo di amministrazione disponibile.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NELL'ULTIMO QUINQUIENNIO

I risultati di amministrazione accertati negli ultimi cinque esercizi sono stati i seguenti:

Anno 2020	avanzo di amministrazione	Euro	185.637.646,70
Anno 2021	avanzo di amministrazione	Euro	203.662.308,79
Anno 2022	avanzo di amministrazione	Euro	202.719.935,44
Anno 2023	avanzo di amministrazione	Euro	205.600.008,73
Anno 2024	avanzo di amministrazione	Euro	181.026.182,70

GESTIONE FINANZIARIA		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa iniziale (1/1)	+	180.115.844,84	201.513.499,23	37.915.157,74	60.524.395,20	239.566.626,14
Riscossioni	+	218.264.936,03	50.044.587,99	255.860.377,73	465.990.990,40	336.004.539,61
Pagamenti	-	196.867.281,64	213.642.929,48	233.251.140,27	286.948.759,46	317.904.910,63
Fondo di cassa finale (31/12)	**=**	**201.513.499,23**	**37.915.157,74**	**60.524.395,20**	**239.566.626,14**	**257.666.255,12**
Residui attivi	+	20.015.779,16	209.475.052,15	201.303.710,15	39.635.908,01	19.640.384,67
Residui passivi	-	29.730.204,89	35.105.616,64	31.646.206,70	37.201.817,91	43.830.794,03
Fondo Pluriennale vincolato	-	6.161.426,80	8.622.284,46	27.461.963,21	36.400.707,51	52.449.663,06
Risultato di amministrazione	**=**	**185.637.646,70**	**203.662.308,79**	**202.719.935,44**	**205.600.008,73**	**181.026.182,70**
Parte accantonata	-	65.133.397,10	28.002.037,63	42.053.885,82	36.854.341,68	14.868.747,27
Parte vincolata	-	102.821.807,52	117.172.026,88	126.858.433,20	138.608.410,09	140.277.629,33
Parte destinata agli investimenti	-	0,00	0,00	0,00		
Totale parte disponibile	**=**	**17.682.442,08**	**58.488.244,28**	**33.807.616,42**	**30.137.256,96**	**25.879.806,10**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2025 PRESUNTO

Al Bilancio di previsione 2026-2028 è stata applicata una quota parte del risultato di amministrazione presunto 2025, quota della parte vincolata, a seguito dell'adozione della deliberazione dell'**A.U**. **n. 62 del 29.10.2025** che ha approvato il Preconsuntivo dell'esercizio 2025.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025 risulta pari ad euro **236.773.751,88**, di cui euro 15.045.936,36 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 126.250.350,02 costituisce la quota complessivamente vincolata, euro 95.477.465,50 costituisce la quota disponibile, mentre risulta assente la parte destinata agli investimenti.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato alla deliberazione dell'A.U. n. 62 del 29.10.2025, consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo. Non risulta, quindi, necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini della copertura di un eventuale disavanzo.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E RELATIVO UTILIZZO

Secondo il punto 9.11 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al d. lgs. 118/2011, nella nota integrativa al Bilancio di previsione deve essere riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi. A riguardo, si rimanda integralmente a quanto riportato nell'Allegato L. alla delibera di approvazione del preconsuntivo (dell'A.U. n. 62 del 29.10.2025).

Una quota dell'avanzo vincolato presunto 2025 è stata applicata al Bilancio di Previsione 2026/2028, nella prima annualità, per l'importo di euro **30.397.069,42**, di cui euro **12.037.235,19** per il finanziamento delle spese correnti ed euro **18.359.834,23** per il finanziamento delle spese in conto capitale, così come evidenziato nel prospetto sugli Equilibri di Bilancio (Allegato F).

Si riporta l'elenco dei capitoli finanziati con l'applicazione dell'avanzo VINCOLATO presunto 2025:

Quota per il finanziamento delle spese correnti

Vincolo	Capitolo	Titolo	**Risorse vincolate nell'esercizio 2026**
VTFR-TFR	EC210.050		0
VTFR-TFR	SC02.A060		12.000.000,00
TOTALE VTFR		Corrente	12.000.000,00
V00001-LIFE STREAMS-LIFE18	EC220.306		0
V00001-LIFE STREAMS-LIFE18	SC04.0064		0
V00001-LIFE STREAMS-LIFE18	SC04.A062		2.000,00
V00001-LIFE STREAMS-LIFE18	SC04.A063		5.000,00
V00001-LIFE STREAMS-LIFE18	SC04.A067		0
TOTALE V00001		Corrente	7.000,00
V00031-Life GOPROFOR MED	EC220.019		0
V00031-Life GOPROFOR MED	SC03.0327		0
V00031-Life GOPROFOR MED	SC03.A326		1.000,00
V00031-Life GOPROFOR MED	SC03.A329		1.500,00
V00031-Life GOPROFOR MED	SC03.A331		1.000,00
TOTALE V00031		Corrente	3.500,00
V00041-HORIZON DRYAD	EC220.028		0
V00041-HORIZON DRYAD	SC03.A334		8.849,19
V00041-HORIZON DRYAD	SC03.A335		4.792,00
V00041-HORIZON DRYAD	SC03.A336		6.000,00
V00041-HORIZON DRYAD	SC03.A337		7.094,00
TOTALE V00041		Corrente	26.735,19
			12.037.235,19

Quota per il finanziamento delle spese in conto capitale

Vincolo	Capitolo	Titolo	**Risorse vincolate nell'esercizio 2026**
V00010-INCENDIO LUGLIO 2021	EC450.548		0
V00010-INCENDIO LUGLIO 2021	SC05.A123		2.200.000,00
TOTALE V00010		Capitale	2.200.000,00
V00030-PFAR - DGR 51/9 2006	EC450.150		0
V00039-MEZZI PC LR 13_2024	EC450.551		0
V00039-MEZZI PC LR 13_2024	SC05.A126		3.761.920,34
TOTALE V00039		Capitale	3.761.920,34
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	EC000.002		0
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	SC05.A212		0
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	SC05.A212		598.000,00
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	SC05.A212		310.000,00
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	SC05.A212		360.000,00
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	SC05.A212		50.000,00
V00044-DGR 32/21 SICUREZZA	SC05.A212		149.100,00
TOTALE V00044		Capitale	1.467.100,00
V00051-DGR 32/21 AMIANTO	EC000.002		0
V00051-DGR 32/21 AMIANTO	SC05.A210		231.587,27
V00051-DGR 32/21 AMIANTO	SC05.A210		200.000,00
V00051-DGR 32/21 AMIANTO	SC05.A210		750.000,00
V00051-DGR 32/21 AMIANTO	SC05.A210		21.000,00
V00051-DGR 32/21 AMIANTO	SC05.A210		58.679,24
TOTALE V00051		Capitale	1.261.266,51
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	EC000.002		0
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	SC03.A246		230.000,00
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	SC03.A246		800.474,02
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	SC03.A246		61.789,86
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	SC03.A246		0
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	SC03.A246		22.074,80
V00053-DGR 32/21 PINETE LIT	SC03.A246		210.360,88
TOTALE V00053		Capitale	1.324.699,56
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	EC000.002		0
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.A136		0
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.A136		0
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.Z136		0
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.Z136		0
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.Z136		237.639,19
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.Z136		9.095,84
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.Z136		0
V00055-DGR 36/66 LAVORI FOR	SC03.Z136		405.415,71
TOTALE V00055		Capitale	652.150,74
V00056-DGR 36/66 INFORMATIZ	EC000.002		0

Vincolo	Capitolo	Titolo	**Risorse vincolate nell'esercizio 2026**
V00056-DGR 36/66 INFORMATIZ	SC02.A241		692.697,08
TOTALE V00056		Capitale	692.697,08
V00057-DGR 36/66 IMMOBILE	EC000.002		0
V00057-DGR 36/66 IMMOBILE	SC05.A200		5.000.000,00
V00057-DGR 36/66 IMMOBILE	SC05.A213		2.000.000,00
TOTALE V00057		Capitale	7.000.000,00
			18.359.834,23

PATRIMONIO DELL'AGENZIA

A seguito della L.R. 8/2016 (art 16) la Regione è subentrata nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999, che viene gestito dall'Agenzia a titolo di comodato d'uso.

La legge prevedeva che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore, l'Agenzia trasmettesse all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili di cui sopra. Con nota prot. n° 6108 del 3/08/2017 la Direzione generale di Fo.Re.STAS, ha inviato i suddetti elenchi.

In base all'art. 17 della LR 8, l'Agenzia era inoltre tenuta a redigere l'elenco dei terreni sottoposti a occupazione temporanea ai sensi del regio decreto n. 3267 del 1923. L'elenco è stato trasmesso al Corpo forestale e di vigilanza ambientale con nota prot. n° 6107 del 3/08/2016.

Il CFVA è tenuto a individuare i terreni da restituire ai legittimi proprietari previa dichiarazione di avvenuta esecuzione delle opere di rimboschimento e rinsaldamento dei terreni e previo collaudo e redazione dei piani di coltura, ai sensi dell'articolo 54 del regio decreto n. 3267 del 1923. Successivamente l'Agenzia curerà la restituzione dei terreni ai proprietari.

Nelle more del completamento della procedura, attualmente in corso, resta dovuta l'indennità di occupazione temporanea.

Con Delibera regionale 61/38 del 18/12/2018 avente ad oggetto "Patrimonio forestale della Regione. Individuazione di un primo lotto di beni non funzionale all'attività dell'Agenzia Fo.Re.STAS" l'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 e la determinazione della Direzione generale dell'Ambiente prot. n. 17727 Rep. n. 446 del 19 settembre 2016, con la quale è istituito, presso la stessa Direzione generale, il Tavolo Tecnico per l'attuazione degli adempimenti previsti nella stessa legge forestale regionale, costituito da referenti della stessa Direzione generale, delle Direzioni generali del Corpo Forestale e di V. A. e della Agenzia Fo.Re.STAS, coordinato dal Direttore del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Nella delibera vengono definite le procedure per la riconsegna dei terreni in occupazione temporanea prevedendo una razionale operazione di riordino delle procedure autorizzative in materia di trasformazione del bosco, ricordando le disposizioni contenute nell'art.16 della legge, rubricato "Patrimonio forestale della Regione" secondo cui:

- la Regione, a decorrere dall'entrata in vigore della legge, succede nella titolarità del patrimonio del soppresso Ente foreste della Sardegna, come a esso pervenuto in base all'articolo 16 della legge regionale n. 24 del 1999;
- l'Agenzia trasmette all'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio copia del proprio conto patrimoniale immobiliare e l'elenco dei beni immobili. L'elenco, convalidato con specifico atto dell'Assessorato regionale competente in materia di demanio e patrimonio, costituisce titolo ai fini della trascrizione nella Conservatoria dei registri immobiliari;
- la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente:
  a) individua tra i beni di cui al comma 1 e i restanti beni di proprietà regionale già gestiti dal soppresso Ente foreste della Sardegna, quelli del patrimonio della Regione funzionali alle attività dell'Agenzia;
  b) definisce il titolo giuridico sulla base del quale affidare all'Agenzia i beni immobili funzionali alle
  c) proprie attività di istituto;
- nelle more del completamento della procedura, il patrimonio è gestito a titolo di comodato d'uso dall'Agenzia.

Considerata la numerosità dei beni immobili costituenti il corposo elenco oggetto di riordino catastale e valutazione, è stato argomento di discussione in seno al Tavolo tecnico la definizione di uno schema procedurale semplificato e rigoroso per l'avvio attuativo del dispositivo, tenutosi in data 22 novembre 2018.

E' emersa la necessità di procedere per lotti funzionali di beni immobili, riferibili alle attuali Unità Forestali Gestionali individuabili all'interno dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Fo.Re.STAS, provvedendo prioritariamente a compilare liste di beni ritenuti dalla stessa Agenzia, con motivate argomentazioni, non funzionali alle proprie attività, per poi trasmetterle di volta in volta, agli uffici competenti della Direzione generale dell'Ambiente e degli Enti locali e Finanze, per le attestazioni di propria competenza, sentito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V. A.

A fronte di una prima lista di beni comunicata dalla Direzione Generale dell'Agenzia Fo.Re.STAS, appartenenti al Complesso forestale Marganai, interno all'ambito di competenza del Servizio territoriale di Iglesias, dichiarati dalla stessa Agenzia non funzionali alle proprie attività, acquisito il parere della Direzione generale del Corpo Forestale e di V.A., gli uffici della Direzione generale dell'Ambiente attestano pertanto la non funzionalità dei sopra citati beni.

Con nota prot. 6570 del 16/02/2021 il Direttore Generale dell'Assessorato Enti Locali, Finanza e Urbanistica, comunicava all'Agenzia FO.RE.Stas la necessità di verificare e regolarizzare le incongruenze relative alle intestazioni catastali dei beni immobili demaniali il cui elenco era stato trasmesso con nota prot. 6108 del 03/08/2016, al fine della definizione della medesima procedura.

Con successiva nota del 02/03/2022 prot 7650 il Direttore Generale dell'Assessorato Enti Locali, Finanza e Urbanistica, forniva all'Agenzia FO.RE.Stas (e ad altri Agenzia regionali) le indicazioni operative cui attenersi per la definizione delle procedure di acquisizione di beni immobili nel patrimonio regionale provenienti da Enti e/o Agenzie. In particolare il Direttore Generale degli EE.LL. chiarisce che si è provveduto alla convalida degli elenchi di trasferimento di immobili demaniali/patrimoniali con provvedimenti dirigenziali senza una preventiva verifica sulla regolarità

degli stessi, che per le procedure in itinere non ancora completate e per le nuove procedure di trasferimento è necessario seguito le indicazioni operative suddette richiamando in particolare la necessità di trasmettere il cosidetto fascicolo immobiliare di ogni singolo bene oggetto di trasferimento ; che l'acquisizione della predetta documentazione risulta fondamentale e propedeutica ai fini della convalida degli ulteriori elenchi di trasferimento e dell'attuazione elle procedure di trasferimento al patrimonio regionale, nonchè per la successiva dismissione o valorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale. Nelle more della regolarizzazione del trasferimento alla Regione Sardegna degli immobili non più funzionali all'espletamento dell'attività istituzionale delle Agenzie in indirizzo, la gestione dei beni sarebbe rimasta in capo alle medesime

Per effetto di tali comunicazioni l'Agenzia FO.RE.Stas ha finora continuato a gestire i beni regionali con continuità, eseguendo sui medesimi beni le attività gestionali istituzionale che hanno compreso anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli stessi

Con note prot. n. 45432 del 15.10.2025, n. 46648 del 21.10.2025, il Direttore del Servizio IPS, fa riferimento alla riunione tenutasi in data 03/10/2025 alla presenza dell'ing. Roberto Trudu, nuovo Direttore di Servizio RAS Demanio-Patrimonio di Cagliari, e alla successiva nota prot. 43070 del 07/10/2025, pervenuta al protocollo della Direzione Generale in pari data al n. 43460, a seguito delle quali rileva la necessità che l'Agenzia Fo.Re.Stas completi la procedura di trasferimento dei beni dal proprio patrimonio al patrimonio RAS (art. 16 L.R. 8/2016) avviata con nota prot. 6108 del 03/08/2016.

Nelle more della definizione delle attività di regolarizzazione dominicale catastale, la gestione e la manutenzione ordinaria dei beni restano in capo all'Agenzia FO.RE.Stas, la quale dovrà continuare ad assicurarne la conservazione e la vigilanza, segnalando tempestivamente eventuali criticità.

Con nota prot. n. 45617 del 16.10.2025 il Direttore Generale dell'Agenzia FO.RE.Stas ha manifestato alla Direzione Generale dell'Assessorato Regionale EE.LL. e alla Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente, l'esigenza di urgenti chiarimenti in merito ai limiti entro i quali può svolgersi l'attività amministrativa dell'Agenzia di gestione del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività ed ai procedimenti concessori e di autorizzazione ai terzi, alle attività e procedimenti relativi agli interventi di manutenzione straordinaria programmati e in corso di attuazione.

Con nota prot. n. 46937 del 22.10.2025 il Direttore Generale dell'Agenzia FO.RE.Stas ha chiarito che, nelle more di ricevere riscontro da parte dell'Assessorato EELL e Assessorato all'Ambiente, l' Agenzia avrebbe continuato a gestire il patrimonio Ras detenuto in concessione, come gestito finora, quindi svolgendo anche gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili in gestione, nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa e del buon andamento, in adempimento degli obblighi del comodatario di custodire e conservare i beni ricevuti come previsto dal codice civile, e dei principi di conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Le direttive ricevute dall'Agenzia da parte della Giunta regionale, inoltre, prevedono tra l'altro, in linea con le finalità istituzionali previste dalla L.r. 8/2016, la cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, la conservazione e miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali.

Il Servizio IPS ha comunicato di aver comunque avviato le procedure interne, richieste dal Servizio demanio di Cagliari, con i propri dipendenti, per confrontare i dati di cui agli elenchi trasmessi nel 2016 con i dati aggiornati disponibili nella piattaforma MEF e con quelli degli elenchi patrimoniali,

finalizzato all'aggiornamento degli elenchi e del fascicolo immobiliare da trasmettere alla Regione a completamento delle procedure ancora in itinere.

La problematica del trasferimento dei beni patrimoniali assume rilievo anche ai fini fiscali.

Con nota trasmessa in data 26.06.2017 con prot. 10892 si chiedevano all'Assessorato EE.LL chiarimenti circa gli adempimenti fiscali (dichiarazioni e pagamenti) connessi a IMU e TASI sui beni nella disponibilità dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., in comodato dalla RAS ex L.R. 8/2016, che L'Assessorato EE.LL sommariamente in data 29.06.2017 comunicava che "*Relativamente agli adempimenti fiscali, con particolare riferimento all'IMU e alla TASI, nelle more del perfezionamento delle procedure di cui all'art.16 della L.R. 8/2016, si ritiene che questi debbano permanere in capo a codesta Agenzia"* senza evidenziare alcun richiamo legislativo a supporto del loro indirizzo.

Trascorsi quattro anni dalle suddette interlocuzioni e non ravvisandovi alcun passo avanti nel perfezionamento delle procedure di definizione del titolo giuridico con cui conferire all'Agenzia i beni immobili funzionali alle proprie attività istituzionali veniva trasmessa in data 25.10.2021 una nota con quale si comunicava di aver provveduto fino ad allora al pagamento completo dei tributi e si chiedeva, tra le altre cose, di procedere con la definizione del titolo giuridico dei beni attribuiti all'Agenzia, alla quale non faceva seguito alcun riscontro.

Dal corrente anno, in considerazione dello status di comodatari ex lege del patrimonio del soppresso Ente Foreste della Sardegna transitato alla Regione Sardegna, è stato comunicato all'Assessorato Enti Locali, con nota prot. 38295 del 09 settembre 2025, che non si sarebbe provveduto al versamento dell'IMU e che si stava inoltre procedendo con la richiesta di rimborso delle somme versate nelle annualità passate con decorrenza dall'acconto versato per l'anno 2020.

Tale impostazione si è resa opportuna in quanto presupposto impositivo dell'IMU è il possesso qualificato di immobili, ossia non la semplice detenzione, ma un titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento quale diritto di superficie, servitù, usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi tra i quali non rientra appunto l'istituto del comodato. Alla suddetta nota faceva seguito una comunicazione dell'Assessorato Enti Locali con la quale veniva richiesto all'Agenzia di fornire un elenco degli immobili interessati, nonché di concordare un incontro con l'Ufficio scrivente al fine di chiarire la questione in argomento.

Risulta pertanto necessario perfezionare il procedimento definito all'art. 16 della L.R. n.8/2016, ai fini della predisposizione della documentazione necessaria da approvare, per la corretta gestione dei beni immobili anche dal punto di vista fiscale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di difficile esigibilità, ed illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni delle spese e delle entrate di bilancio sono state formulate tenendo conto dell'andamento storico dei flussi finanziari registrati nella contabilità dell'Agenzai, degli obiettivi strategici e generali delineati negli altri strumenti di programmazione finanziaria nazionale, regionale e dell'Agenzia, secondo i principi generali di redazione del Bilancio di cui all'allegato n.1

del D.Lgs.118/2011, in particolare quelli di congruità, veridicità, correttezza, attendibilità e prudenza.

In particolare, si è tenuto conto delle risorse assegnate e dei relativi vincoli di spesa.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate considerando le assegnazioni previste dalla Legge di Bilancio della Regione Sardegna, dalla Legge di stabilità e dalle leggi conseguenti, a legislazione vigente. Le entrate dai proventi di alienazione dei prodotti forestali sono state quantificate secondo la tendenza storica degli esercizi precedenti ove disponibile ovvero, relativamente alle entrate a specifica destinazione, le entrate sono state valutate sulla base del cronoprogramma finanziario delle relative leggi di assegnazione statali, regionali o comunitarie così come comunicate dai competenti uffici.

Stato di Previsione dell'Entrata nel pluriennale	2026	2027	2028
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	**43.638,04**	**16.138,04**	**0,00**
TITOLO 0 Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	**5.517.032,04**	**3.038.081,15**	**0,00**
TITOLO 0 AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	**30.397.069,42**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	**279.009.221,85**	**278.586.922,00**	**278.101.546,09**
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	278.820.666,20	278.463.047,20	278.003.047,20
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	19.666,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	188.555,65	0,00	0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**8.174.678,05**	**7.672.478,05**	**7.672.478,05**
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.705.100,00	1.635.100,00	1.635.100,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	5.119.578,05	4.687.378,05	4.687.378,05
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**200.000,00**	**200.000,00**	**0,00**
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	200.000,00	200.000,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**60.280.000,00**	**60.280.000,00**	**60.280.000,00**
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	58.980.000,00	58.980.000,00	58.980.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**383.621.639,40**	**349.793.619,24**	**346.054.024,14**

Tra le entrate correnti di particolare rilevanza, oltre al contributo di funzionamento che, come detto in precedenza, rappresenta l'entrata fondamentale del bilancio dell'Agenzia e previsto nella misura di euro 277.998.047,20 per ciascun anno del triennio 2026-2027-2028, si segnalano i seguenti finanziamenti a specifica destinazione:

- per il 2026-2027 è previsto un trasferimento della Regione della somma di euro 460.000,00 per RECLUTAMENTO LR12_25, Trasferimenti regionali per il reclutamento del personale autorizzato con L.R. 9 maggio 2025 n. 12, art. 14, c. 2 per l'esecuzione di attività di tutela e

valorizzazione di compendi pubblici boscati afferenti i comuni montani con conseguente assunzione di dieci unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tale contributo inizialmente previsto in un capitolo apposito del Bilancio regionale (SC09.5583), verrà impegnato con il contributo ordinario di funzionamento negli esercizi di competenza, secondo quanto comunicato con Nota Prot. RAS 31327 del 01.11.2025.

- per il 2026 è previsto un trasferimento dalla Regione della somma di euro 257.619,00 a destinazione vincolata per i VIVAI SFN AS 3b) Trasferimenti della Regione per interventi di adeguamento strutturale del comparto vivaistico pubblico – DGR n. 4/33 del 16/02/2023.
- per il 2026 è previsto il trasferimento dalla Regione della somma di euro 100.000,00 quale quota della seconda annualità del finanziamento stanziato per gli anni 2025-2026 per la lotta alla peste suina africana.

Fra le entrate extratributarie, di particolare rilevanza è la previsione di euro 1.350.000,00 per gli interessi attivi sul conto corrente bancario, calcolata prudenzialmente applicando il tasso come attualmente risultante dalle condizioni della nuova convenzione per il servizio di tesoreria.

La previsione di entrata da rimborsi per personale comandato subisce un rilevante flessione rispetto agli anni precedenti (passando da euro 650.000,00 ad euro 250.000,00) a seguito della modifica alla disciplina dei rimborsi di cui alla Legge n. 12 dell'8 maggio 2025 – Legge di Stabilità - che ha introdotto l'art. 12 relativo alla Regolazione contabile del personale in assegnazione temporanea e in riassegnazione. Secondo la nuova normativa "*A decorrere dall'anno 2025, l'intero trattamento retributivo fisso ed accessorio spettante al personale in posizione di riassegnazione ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge regionale 21 giugno 2021, n. 10 o in assegnazione temporanea ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 rimane a carico dell'amministrazione del sistema Regione di provenienza e non si dà luogo a rimborso. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del personale in posizione di riassegnazione o in assegnazione temporanea in corso al 1° gennaio 2025 e non opera nei confronti degli enti regionali privi del contributo di funzionamento a carico della Regione e nei confronti del personale acquisito in riassegnazione o in assegnazione temporanea con possibilità di rimborso degli oneri retributivi a carico di specifici finanziamenti statali o europei.*"

L'unica entrata in conto capitale inserita nel Bilancio pluriennale, per le annualità 2026 e 2027, è rappresentata dal finanziamento vincolato di euro 200.000,00 per COMPENDI BOSCATI.

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- sia dei contratti in essere (personale, altri contratti di servizio quali manutenzioni automezzi, noleggi, utenze varie, ecc.), sia relativamente alle spese pluriennali assunte negli esercizi precedenti e già imputate negli esercizi 2026, 2027 e 2028;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di forestazione, sentieristica, ricerca e salvaguardia patrimonio boschivo e specie autoctone;

- delle richieste formulate dai vari responsabili dei Servizi Territoriali e Centrali, opportunamente coordinate dai Servizi Centrali, alla luce delle strategie di programmazione della spesa, delle risorse disponibili e delle scelte strategiche dell'amministrazione, come risultanti dalle previsioni assestate del Bilancio di previsione 2025-2027 ed integrate dalle nuove esigenze.
-

Stato di Previsione della Spesa nel pluriennale	2026	2027	2028
MISSIONE 0 DISAVANZO	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Programma 00 Disavanzo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**103.170.437,66**	**79.941.469,20**	**79.502.110,58**
Programma 01 Organi istituzionali	328.853,07	330.853,07	330.853,07
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.933.811,49	3.248.358,62	3.134.000,00
Programma 06 Ufficio tecnico	12.665.835,81	0,00	0,00
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	2.931.553,61	1.077.470,84	1.077.470,84
Programma 10 Risorse umane	73.956.300,64	61.840.477,14	61.339.900,22
Programma 11 Altri servizi generali	9.354.083,04	13.444.309,53	13.619.886,45
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**144.147.140,10**	**137.957.403,87**	**134.682.808,77**
Programma 01 Difesa del suolo	13.619.886,45	0,00	0,00
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	144.131.240,10	137.957.403,87	134.682.808,77
Programma 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	**74.515.825,29**	**70.173.904,95**	**70.133.904,95**
Programma 01Sistema di protezione civile	74.515.825,29	70.173.904,95	70.133.904,95
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	**234.000,00**	**169.000,00**	**169.000,00**
Programma 03 Ricerca e innovazione	234.000,00	169.000,00	169.000,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	**1.274.236,35**	**1.271.841,22**	**1.286.199,84**
Programma 01 Fondo di riserva	558.711,71	565.164,58	579.523,20
Programma 02 Fondo svalutazione crediti	215.524,64	206.676,64	206.676,64
Programma 03 Altri fondi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Programma 01Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Programma 02Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	**60.280.000,00**	**60.280.000,00**	**60.280.000,00**
Programma 01Servizi per conto terzi e partite di giro	60.280.000,00	60.280.000,00	60.280.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**383.621.639,40**	**349.793.619,24**	**346.054.024,14**

Tra le spese si evidenzia:

- la spesa per oneri contributivi e previdenziali conseguente al disconoscimento delle agevolazioni contributive, come da comunicazione Inps 1780 del 18/05/2023;
- la spesa prevista per il triennio per il Piano straordinario di assunzioni per il turn-over del personale dell'Agenzia, come previsto dalla Legge di stabilità regionale del 2022;

- la prosecuzione degli interventi finanziati con l'apposizione del vincolo sull'Avanzo di amministrazione 2020 e 2021 che, a seguito di variazione dei cronoprogrammi, sono state reimputate agli esercizi 2026 e seguenti.

FONDI DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii. sono iscritti:

a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;

b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità.

Il Fondo di riserva per le spese obbligatorie e il fondo di riserva per le spese impreviste per il 2026 e il 2027 è pari allo 0,20% rispetto alle spese correnti iscritte in bilancio ed allo 0,21% per l'esercizio 2028 rispetto alle spese correnti iscritte in bilancio i cui importi sono dettagliati nel prospetto che segue:

Missione	Programma	Descrizione PCF	Capitolo		Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
20	1	Fondo di riserva	SC06.0001	Fondo spese obbligatorie	300.000,00	300.000,00	300.000,00
20	1	Fondo di riserva	SC06.0002	Fondo spese impreviste	258.711,71	265.164,58	279.523,20
20	1	Altri fondi e accantonamenti	SC06.0005	Fondo di cassa	0	0	0
TOTALE					**558.711,71**	**565.164,58**	**579.523,20**

Il fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2026 è pari a 0,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2019, ha previsto l'accantonamento nel bilancio di previsione di una quota pari al 100% del risultato ottenuto applicando il criterio scelto.

Al fine di calcolare il livello di rischio associato a ciascuna tipologia di entrata, i crediti vengono classificati per "natura", che nell'Agenzia sono così individuate:

- trasferimenti e contributi da soggetti privati;
- proventi da alienazione di prodotti forestali;
- entrate da concessioni o da fitti;
- altre entrate.

Il principio contabile demanda poi al responsabile finanziario dell'Ente sia l'individuazione delle entrate sulle quali calcolare l'accantonamento, che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

Capitoli	Somma di Previsione 2026	Somma di Previsione 2027	Somma di Previsione 2028
EC310.001	923.000,00	853.000,00	853.000,00
EC310.002	352.500,00	352.500,00	352.500,00
EC320.001	10.000,00	10.000,00	10.000,00
EC330.001	127.000,00	127.000,00	127.000,00
EC330.002	112.000,00	112.000,00	112.000,00
EC340.001	180.600,00	180.600,00	180.600,00
Totale complessivo	**1.705.100,00**	**1.635.100,00**	**1.635.100,00**

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del FCDE è stato assunto il metodo della Media Semplice calcolata per la tipologia dell'entrata valutata a rischio 30100, vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sul rapporto tra il totale accertato ed il totale incassato degli ultimi cinque rendiconti. La percentuale di stanziamento accantonato al fondo è del 12,64 %. Pertanto, il fondo ammonta ad euro 215.524,64 per il 2026, e ad euro 206.676,64 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028. Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

Esercizio	Accertato Competenza	Versamenti Competenza	Rapporto versamenti/ accertamenti
2020	1.189.258,91	1.103.842,00	92,82%
2021	1.864.445,49	1.492.123,44	80,03%
2022	1.822.920,43	1.497.211,01	82,13%
2023	2.468.126,18	2.018.925,01	81,80%
2024	1.212.659,28	1.212.659,28	100,00%
media	**1.711.482,06**	**1.464.952,15**	**87,36%**
	percentuale di accantonamento al 31/12/2024		**12,64%**

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sulla differenza tra 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 rendiconti sulla tipologia a rischio 30100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

	Somma di Previsione 2026	Somma di Previsione 2027	Somma di Previsione 2028
Fondo crediti di dubbia esigibilità	**215.524,64**	**206.676,64**	**206.676,64**

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI ACCANTONAMENTI

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Fondo accantonamento TFR	12.182.000,00	12.182.000,00	12.182.000,00
Fondo reclutamento	19.368.860,85	19.368.860,85	19.368.860,85
Fondo RECLUTAMENTO del personale autorizzato con L.R. 9 maggio 2025, n. 12, art. 14, c.	460.000,00	460.000,00	0,00
Fondo per le Progressioni orizzontali	2.949.133,19	2.949.133,19	2.949.133,19
Fondo rischi contenzioso	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Fondo innovazione	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE esclusi Fondi reclutamento	**15.721.133,19**	**15.721.133,19**	**15.721.133,19**
TOTALE	**35.549.994,04**	**35.549.994,04**	**35.549.994,04**

FONDO TFR

Dalle risultanze contabili alla data della redazione della presente nota integrativa, risulta un Tfr impegnato nel 2024, di Euro 4.169.616,34, mentre la quota effettiva di competenza dell'esercizio 2025 verrà determinata in sede di rendiconto 2025, e confluirà nella quota vincolata dall'avanzo di amministrazione 2025.

La quota prevista a titolo di Tfr da accantonare nel Bilancio di previsione 2026-2028 è pari ad Euro 12.182.000,00 per ciascuno degli esercizi.

FONDO RISCHI PER LE SPESE LEGALI

Il fondo rischi per le spese legali è stato istituito nel 2017 sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Agenzia formatosi negli esercizi precedenti, in base al principio contabile 5.2 lettera h.

Ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 si è tenuto conto dell'ultima ricognizione effettuata dall'ufficio l'ufficio legale interno, il quale, con nota prot. 27438 del 27 giugno 2025, in conformità a quanto previsto e richiesto dal d.lgs. n.118 del 2011, all. 4/2 punto 5.2 lett. h), ha trasmesso, l'elenco delle cause nelle quali è parte l'Agenzia FoReSTAS ed all'esito delle quali potrebbe risultare soccombente. L'Ufficio legale dell'Agenzia, in merito al contenzioso ha effettuato l'analisi specifica cause in essere, attribuendo un valore da 1 a 5 in base al relativo grado di rischio di soccombenza, esplicitando sinteticamente le motivazioni che ne hanno determinato la valutazione, al fine della determinazione del Fondo contenzioso.

La quota stanziata per accantonamento al Fondo rischi da contenzioso ammonta ad Euro 500.000,00 per ogni anno del Bilancio, in aggiunta alla quota già accantonata per il Fondo rischi contenzioso nell'Avanzo presunto di amministrazione 2025 pari ad Euro **14.674.011,72**,

relativamente alle quote di specifici contenziosi in pendenza, come da ultima ricognizione da parte dell'Ufficio legale effettuata con la citata nota prot. 27438/2025.

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI

Alla data di stesura del Bilancio di Previsione 2026/2028 e della presente Nota integrativa, non essendo ancora disponibili i dati relativi all'intero anno 2025, si fa riferimento a quelli dell'esercizio immediatamente precedente, rinviando, eventualmente ad un atto successivo l'adeguamento del dato. Infatti, gli Enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio, al verificarsi dei presupposti.

Il decreto-legge n. 152 del 2021 (comma 2 dell'art. 9) ha modificato la disciplina del FGDC con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

L'obbligo di accantonamento al FGDC ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Gli enti inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Nel corso del 2024 si è proceduto con l'allineamento del debito commerciale risultante dalla PCC con quello risultante nella contabilità dell'Ente, le cui risultanze sono le seguenti:
Ammontare complessivo dei debiti 31 dicembre 2024: euro 0,00
Ammontare complessivo dei crediti 31 dicembre 2024: euro 5.894,61
Numero imprese creditrici: 0

I dati sono stati certificati dai Servizi destinatari dei Codici unici di fatturazione dell'Agenzia e riportati nelle determine di riaccertamento dei residui 2024, sulla base del riscontro delle risultanze della PCC con quelle della contabilità. Il dato tiene conto delle fatture scadute al 31/12/2024, pervenute allo SDI fino al 01/12/2024, al netto delle note di credito, escludendo le fatture formalmente contestate.

Il trend del debito commerciale è il seguente:

Anno 2020 debito commerciale	Euro 85.894,46;
Anno 2021 debito commerciale	Euro 46.283,72;
Anno 2022 debito commerciale	Euro 68.172,13;
Anno 2023 debito commerciale	Euro 97.473,14;
Anno 2024 debito commerciale	Euro 0,00

L'indicatore medio ponderato di ritardo dei pagamenti calcolato dalla PCC per l'esercizio 2024 risulta pari a -12,52 gg.

Stante le risultanze del 2024, **non sussistono le condizioni per procedere all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nel corso del 2025** e nel predisponendo bilancio 2026/2028.

Per l'esercizio 2026 sarà necessario verificare i parametri del debito commerciale e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti del 2025 e, se ricorressero le condizioni, alimentare il relativo capitolo di spesa ai fini della quota da accantonare, mediante variazione di bilancio.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo ovvero non a regime in quanto limitate a uno o più esercizi, come riportate negli Allegati rispettivamente 1 e 6.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON IL MARGINE CORRENTE

Premesso che il contributo di funzionamento dell'Agenzia è impegnato dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come trasferimento corrente per la sola annualità del primo esercizio del bilancio, nella programmazione degli investimenti da parte dell'Agenzia per il triennio 2026/2028 non è possibile utilizzarlo per il finanziamento di investimenti pluriennali. Inoltre, non si fa ricorso al debito né è possibile l'utilizzo del margine corrente, come meglio si specifica nel proseguo del presente paragrafo.

E' possibile utilizzare il surplus di parte corrente per finanziare spesa in conto capitale nei limiti previsti dal punto 5.3.3. dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011. Al riguardo, occorre distinguere le spese esigibili nell'esercizio corrente, cui può essere destinato il saldo corrente dell'esercizio cui è imputatala spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, dalle spese imputate ad esercizi successivi, che possono essere coperte solo da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.

Infatti, al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, il principio contabile generale n. 16 prevede che, fermo restando le altre condizioni richiamate al principio applicato 5.3.5, solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione possa costituire copertura agli impegni concernenti gli investimenti correnti imputati agli esercizi successivi.

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

a) la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e del rimborso dei prestiti, comprese le spese finanziate con la quota libera del risultato di amministrazione ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio (dalla nettizzazione sono escluse le spese correnti non ricorrenti nonché il fondo anticipazione di liquidità), delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione, e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a

impegni. Il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto;

b) la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Dalla verifica effettuata dal Servizio Contabilità e Bilancio di questa Agenzia, non risulta consentito l'utilizzo del margine corrente per il finanziamento pluriennale degli investimenti.

Infatti, i saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati non sono stati sempre positivi (dal rendiconto 2023 si evince un valore negativo), così come la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti, non sono stati sempre positivi (dal rendiconto 2022 si evince un valore negativo).

Nel Bilancio 2026/2028 dell'Agenzia le spese di investimento pluriennale sono finanziate esclusivamente da entrate a specifica destinazione o con l'avanzo di amministrazione presunto.

Le altre spese del titolo secondo iscritte in bilancio sono riferite esclusivamente all'esercizio 2026 per le quali è stata prevista l'esigibilità nell'esercizio 2026.

Si riporta il riepilogo dell'entrata per titoli nel Bilancio pluriennale 2026/2028

		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
AVANZO	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	30.397.069,42	0,00	0,00
FPV	Fondo pluriennale vincolato	5.560.670,08	3.054.219,19	0,00
Entrate TITOLO II	Trasferimenti correnti	279.009.221,85	278.586.922,00	278.101.546,09
Entrate TITOLO III	Entrate extratributarie	8.174.678,05	7.672.478,05	7.672.478,05
Entrate TITOLO IV	Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00
Entrate TITOLO IX		60.280.000,00	60.280.000,00	60.280.000,00
totale dei TITOLI				
totale generale delle ENTRATE		**383.621.639,40**	**349.793.619,24**	**346.054.024,14**

Si riporta il riepilogo della spesa per titoli nel Bilancio pluriennale 2026/2028:

		PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
spese TITOLO I	SPESE CORRENTI	295.072.969,01	282.199.149,32	281.267.980,48
di cui già impegnato		*1.123.072,20*	503.026,30	-31.809,33
di cui fondo pluriennale		*270.216,01*	*0*	*0*
spese TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	28.268.670,39	7.314.469,92	4.506.043,66
di cui già impegnato		*392.984,42*	*0*	*0*
di cui fondo pluriennale		*2.784.003,18*	*0*	*0*
spese TITOLO VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	60.280.000,00	60.280.000,00	60.280.000,00
totale dei TITOLI		**383.621.639,40**	**349.793.619,24**	**346.054.024,14**
di cui già impegnato		*1.516.056,62*	*503.026,30*	*-31.809,33*
di cui fondo pluriennale		*3.054.219,19*	*0*	*0*

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, INDICARE LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE REALIZZARE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Relativamente agli investimenti inseriti in bilancio, sono stati istituiti i Fondi pluriennali vincolati in presenza dei relativi cronoprogrammi di spesa, unicamente per le spese finanziate con avanzo o da entrate vincolate, eventualmente suscettibili di modifica in caso di ulteriori rimodulazioni dei cronoprogrammi delle opere.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non sussiste la fattispecie.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non sussiste la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

In merito alle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i., con Delibera del Commissario straordinario n. 46 del 18 giugno 2020, si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute rilevando che:

- con deliberazione n.32 del 30 aprile 2009, successivamente integrata con deliberazione n.34 dell'11 giugno 2009, è stato disposto di aderire e partecipare a n.13 GAL, provvedendo al versamento delle quote di partecipazione di n.10 GAL e per il GAL Logudoro Goceano si è proceduto a pagare una ulteriore quota associativa;
- è stato accertato che, in capo al cessato Ente Foreste, l'Agenzia alla data del 31/12/2019 detiene la partecipazione in forma giuridica-societaria presso il Gal Ogliastra(percentuale di partecipazione il ***0,932%)*** e il Gal Monte Linas (percentuale di partecipazione l' ***1,00%)***, costituite come consorzi e pertanto iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA, mentre in altri GAL detiene quote partecipative di Fondazioni o Associazioni, come meglio specificato nell'allegato alla citata delibera n.46/2020;
- non sono stati nominati rappresentanti dell'Agenzia Forestas per l'esercizio delle prerogative dello status giuridico di socio.

MODALITÀ DI COPERTURA DELL'EVENTUALE DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE E DELL'EVENTUALE DISAVANZO TECNICO.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione presunto sia negativo o nel caso in cui al bilancio sia stata applicata una quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, la nota integrativa deve indicare distintamente la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di ripiano per ciascuna componente del disavanzo.

Nel Bilancio di previsione 2026-2028 dell'Agenzia Forestas è prevista l'applicazione un avanzo di amministrazione 2025 presunto positivo: pertanto, non è necessaria la compilazione della tabella relativa all'analisi e composizione del disavanzo presunto.

ELENCO DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA CHE TRAVALICANO IL TRIENNIO

Nell'allegato O sono riportati gli interventi per i quali è autorizzata l'assunzione dell'impegno in quanto trattasi di spese correnti ricadenti nella fattispecie del comma 3, lettera b), dell'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (*spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale*) o spese in conto capitale finanziabili nel rispetto del medesimo articolo 10 e per le quali è iscritta entrata vincolata, di seguito riepilogati:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Centro resp.	Capitolo	Numero impegno	Data di scadenza costi	Data di registrazione	Testo documento	codice Fornitore	Importo totale
1	11	1	103	00.00.02.23	SC02.0310	3180131016	01/01/2029	22/09/2023	FITTO LOCALI FONNI DAL 2023 AL 2030	510	14.700,00
1	11	1	103	00.00.02.23	SC02.0310	3180131016	01/01/2030	22/09/2023	FITTO LOCALI FONNI DAL 2023 AL 2030	510	11.040,00
1	11	1	103	00.00.02.23	SC02.0310	3180146940	01/01/2029	27/05/2024	CANONE LOCAZIONE DAL 2024 AL 2030	1650	2.622,00
1	11	1	103	00.00.02.23	SC02.0310	3180146940	01/01/2030	27/05/2024	CANONE LOCAZIONE DAL 2024 AL 2030	1650	2.185,00
1	11	1	103	00.00.02.11	SC02.0222	3180172505	01/01/2029	23/06/2025	Noleggio n. 1 appar. multifunz. A3 a colori/2029	37	329,35
											30.876,35